Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Cancelleria federale CaF

La Confederazione in breve

2025

Scarica l'app!

CH info

«La democrazia è più che un sistema, è un atteggiamento!»

Il cancelliere della Confederazione, Viktor Rossi

Care lettrici, cari lettori,

non occorre essere indovini per capire che il 2025 ci porrà di fronte a sfide importanti. La situazione globale è caratterizzata da tensioni politiche e crisi ecologiche. Ciò rende ancora più importante disporre di una democrazia stabile e in grado di agire. In un contesto di incertezze globali la Svizzera mostra che una democrazia vissuta, come la nostra, non è soltanto un privilegio, ma è anche una responsabilità, nonché un segno di speranza.

I giovani svolgono un ruolo centrale in questo senso. Non rappresentano soltanto il nostro futuro, ma sono una forza trainante già nel presente. Mettono in discussione le strutture esistenti, apportano idee innovative e definiscono nuove priorità. La loro disponibilità a impegnarsi nella politica e nella società civile rafforza la nostra democrazia diretta. Una cosa infatti è certa: la democrazia rimane viva solo se viene praticata con coraggio e convinzione.

Soprattutto in periodi di incertezza è quindi fondamentale che noi tutti, dai giovani ai meno giovani, capiamo come funziona il nostro sistema politico e quali possibilità di partecipazione offre. Solo chi conosce i propri diritti democratici può usufruirne pienamente.

La democrazia è più che un sistema, è un atteggiamento! Richiede il dialogo, il rispetto delle opinioni altrui e la volontà di unirsi per trovare soluzioni.

«La Confederazione in breve» intende contribuire ad approfondire la conoscenza della nostra democrazia diretta e a illustrare i valori della partecipazione politica. L'obiettivo è spronare le persone ad assumersi in questo momento la propria responsabilità e ad anteporre il bene comune ai propri interessi.

I miei cordiali saluti

Viktor Rossi
Il cancelliere della Confederazione

Fatti
La Svizzera
6

Storia della Svizzera ____ 10

Il federalismo ____ 12

Accordi e adesioni ____ 14

Fondazione
Democrazia diretta
16

La separazione dei poteri ____ 20

Votazioni ____ 22

Elezioni ____ 24

I partiti nel Consiglio federale
e nel Parlamento ____ 26

La presente pubblicazione rispecchia lo stato al momento della chiusura redazionale (20.01.2025). Cifre e informazioni attuali sono consultabili sui siti Internet menzionati.

Prodotti complementari all'opuscolo «La Confederazione in breve»:
- App «CH info» per smartphone e tablet
- sito www.ch-info.swiss
- PDF senza barriere per ipovedenti

Legislativo
Il Parlamento
28

Compiti del Parlamento ____ 32

Organizzazione del Parlamento ____ 34

Peculiarità del Parlamento ____ 40

La genesi di una nuova legge ____ 42

I Servizi del Parlamento ____ 44

Un Parlamento per tutti ____ 45

Esecutivo
Il Governo
46

Il Consiglio federale ____ 50

Compiti del Consiglio federale ____ 52

L'Amministrazione federale ____ 54

Cancelleria federale CaF ____ 56

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE ____ 58

Dipartimento federale dell'interno DFI ____ 60

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP ____ 62

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS ____ 64

Dipartimento federale delle finanze DFF ____ 66

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR ____ 68

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC ____ 70

Giudiziario
I tribunali
72

Il Tribunale federale ____ 76

Il Tribunale penale federale ____ 80

Il Tribunale amministrativo federale ____ 82

Il Tribunale federale dei brevetti ____ 84

Sentenze di riferimento dei tribunali della Confederazione ____ 85

Impressum ____ 86

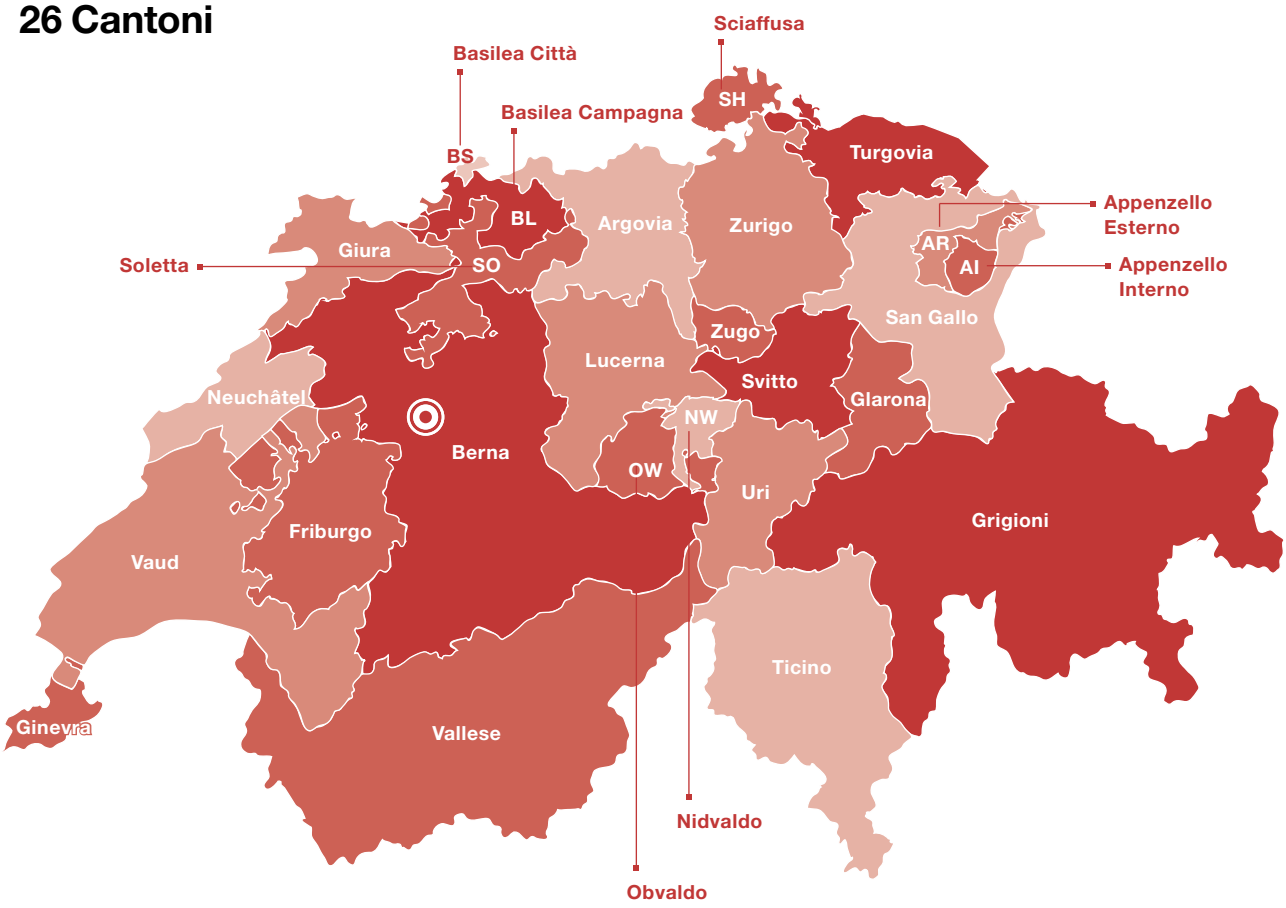
La Svizzera

813 000 svizzeri vivono all'estero, di cui 171 000 hanno meno di 18 anni. Per questi giovani «Svizzeri all'estero» sono organizzati dei campi estivi in Svizzera durante i quali possono fare escursioni nella natura e visitare città in vari Cantoni. In questo modo, scoprono molti aspetti della loro «seconda patria».

La Svizzera

La Svizzera è un Paese di dimensioni modeste con una popolazione di circa 9 milioni di persone. Si suddivide in quattro regioni linguistiche di varia grandezza e 26 Cantoni ampiamente autonomi e a loro volta costituiti da numerosi Comuni. Il plurilinguismo e il federalismo affondano le loro radici nel passato e caratterizzano la Svizzera, la cui neutralità è riconosciuta da tutti gli Stati del mondo.

26 Cantoni



Statistiche della Svizzera

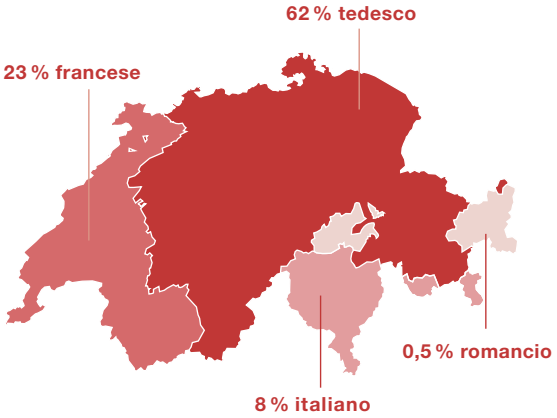
9 milioni di persone

In Svizzera vivono circa 9 milioni di persone, 27 % delle quali non hanno il passaporto svizzero (popolazione residente permanente, 3° trimestre 2024). Più della metà degli stranieri è nata o vive in Svizzera da almeno dieci anni. La maggior parte della popolazione straniera proviene da un Paese dell'UE. La percentuale maggiore è costituita da persone provenienti dall'Italia, dalla Germania e dal Portogallo.

6 565 776 con cittadinanza svizzera
2 462 083 senza cittadinanza svizzera

Quattro lingue nazionali

La Svizzera è un Paese plurilingue; le lingue nazionali sono il tedesco, il francese, l'italiano e il romancio. Il 62 % della popolazione parla prevalentemente (svizzero) tedesco, il 23 % francese, l'8 % italiano e lo 0,5 % romancio. Il 23 % della popolazione parla inoltre un'altra lingua principale. Molti indicano di avere due lingue principali e sono dunque bilingue.



Maggioranza cristiana

La Svizzera è un paese di cultura cristiana con una popolazione formata per 57 % da cattolici o protestanti riformati. La libertà religiosa permette anche ad altre comunità di credenti, come quella ebraica, islamica e buddista, di praticare il proprio credo. Il numero di persone che non appartengono ad alcuna religione è aumentato, soprattutto nelle aree urbane.

36 %
non confessionale

31 %
cattolica romana

20%
evangelica riformata

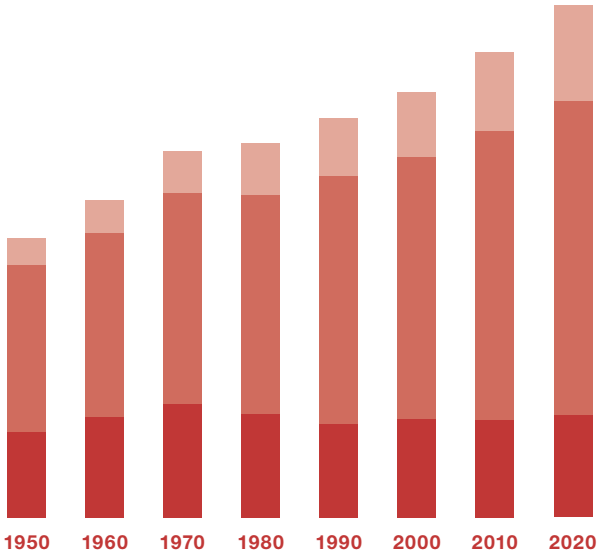
6 %
altre confessioni cristiane

6 %
comunità musulmane

1 %
altra

Aspettativa di vita elevata

In Svizzera la popolazione è sempre più anziana e ha sempre meno figli. L'aspettativa media di vita è una delle più alte al mondo: 82 anni per gli uomini e 86 per le donne. Le donne hanno in media 1,3 figli. La percentuale di persone di età superiore ai 64 anni nella popolazione è aumentata, mentre quella delle persone di età inferiore ai 20 anni e di quelle di età compresa tra i 20 e i 64 anni è diminuita.



di età inferiore ai 20 anni
di età compresa tra i 20 e i 64 anni
di età superiore ai 64 anni

Storia della Svizzera

La Svizzera si è sviluppata attraverso i secoli da intreccio di varie alleanze a confederazione di Stati fino ad arrivare all'odierno Stato federale. Le frontiere nazionali e la neutralità sono state stabilite e riconosciute a livello internazionale nel 1815. Il sistema politico trae origine dalla Costituzione federale del 1848. Da allora sono aumentati le competenze della Confederazione, i diritti popolari e il pluralismo politico.

1291
Vecchia Confederazione
Alleanze

Città e comunità rurali stipulano alleanze variabili per assicurare l'ordine politico all'interno e l'indipendenza nei confronti dell'estero. Nel 1291 Uri, Svitto e Untervaldo concludono la prima alleanza documentata. Nel corso dei secoli la Confederazione si sviluppa mediante altre alleanze e conquiste territoriali.

1848
Costituzione federale
Stato federale con diritti democratici

La Costituzione federale garantisce alla maggioranza dei cittadini (uomini) molti diritti e libertà, come il diritto di voto e di elezione. A livello federale è introdotto il sistema bicamerale, con un Consiglio nazionale e un Consiglio degli Stati che eleggono il Consiglio federale. Alcuni settori sono centralizzati. La Svizzera si trasforma in uno spazio giuridico ed economico unitario.

1874, 1891
Riforma della democrazia
Iniziativa, referendum

La revisione della Costituzione federale estende i compiti della Confederazione e rafforza i diritti democratici a livello federale. Nel 1874 è introdotto il referendum, nel 1891 l'iniziativa popolare (→ pag. 22).

1914–1918
Prima guerra mondiale, sciopero generale
Idee socialiste

La povertà e la disoccupazione durante la Prima guerra mondiale e le idee socialiste della Rivoluzione russa sono alla base dello sciopero generale a livello nazionale del 1918.

1919, 1929
Sistema proporzionale
Altro passo verso la democrazia consociativa

Nel 1919 il Consiglio nazionale è eletto per la prima volta con il sistema proporzionale e in Consiglio federale siedono ora anche due esponenti cattolico-conservatori (l'attuale II Centro). Nel 1929 entra in Governo anche un membro del Partito dei contadini, degli artigiani e dei borghesi (l'attuale UDC).

Video
Storia della
Svizzera

1798–1802
Repubblica Elvetica
Stato unitario sotto sovranità straniera

Dopo la conquista da parte delle truppe francesi la Confederazione è trasformata in Repubblica Elvetica: uno Stato unitario sotto il controllo di Parigi.

1803–1814
Mediazione
Allentamento della sovranità straniera

Dopo scontri tra federalisti e seguaci della Repubblica Elvetica, Napoleone concede alla Svizzera un Atto di mediazione, che restituisce ai Cantoni una certa autonomia e fissa la maggior parte delle frontiere cantonali.

1815
Patto federale
Neutralità e struttura confederale

Dopo la caduta di Napoleone le grandi potenze europee riconoscono la neutralità della Svizzera e fissano le frontiere nazionali come attualmente le conosciamo. Il Patto federale del 1815 riassume i diversi patti in un atto unitario.

1847–1848
Guerra del Sonderbund
Liberali contro conservatori

La questione della struttura da dare alla Confederazione sfocia in una guerra civile tra Cantoni liberali e cattolici-conservatori. La Guerra del Sonderbund è vinta dallo schieramento liberale.

1939–1945
Seconda guerra mondiale
Integrazione della sinistra

Nel contesto della Seconda guerra mondiale, le varie forze dell'arco politico, da sinistra a destra, si avvicinano: il Parlamento elegge il primo socialista in Consiglio federale nel 1943 e il secondo nel 1951. Dal 1959 in Consiglio federale sono rappresentati quattro partiti (→ «formula magica» pag. 51).

1971
Parità di diritti
Suffragio femminile

Nel febbraio del 1971, con il 66 per cento di sì, gli elettori concedono il diritto di voto e di eleggibilità alle donne a livello federale. La maggior parte dei Cantoni e dei Comuni introduce il suffragio femminile anche in materia cantonale e comunale.

1979
Nuovo Cantone
Giura

Nel 1978, il Popolo svizzero accetta con l'82 % dei voti la creazione di un nuovo Cantone: il Cantone del Giura. Dal 1979, la Svizzera è costituita da 26 Cantoni.

2000
Terza Costituzione federale
Ripartizione dei compiti

La Costituzione federale interamente riveduta disciplina la ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni: alla Confederazione sono trasferiti più compiti, mentre l'Amministrazione federale viene ampliata. Nel 1999 gli aventi diritto di voto dicono «sì» alla terza Costituzione federale, che entra in vigore nel 2000 e vige ancora oggi.

Il federalismo

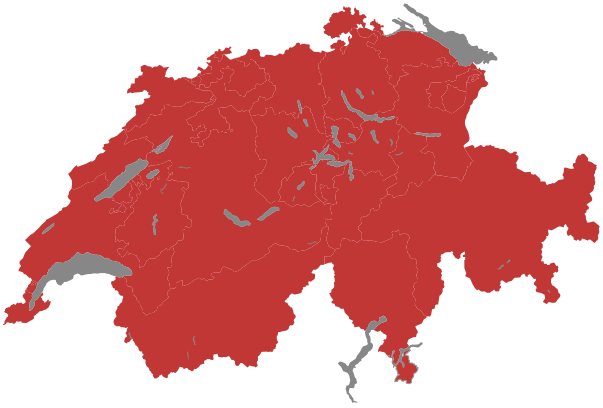
La Svizzera è uno Stato federalista all'interno del quale il potere è ripartito tra Confederazione, Cantoni e Comuni. I Cantoni e i Comuni dispongono di un ampio margine di manovra nell'adempimento dei loro compiti. Grazie al federalismo la Svizzera può esistere come Stato unitario, benché sul suo territorio convivano quattro culture linguistiche e svariate peculiarità regionali.

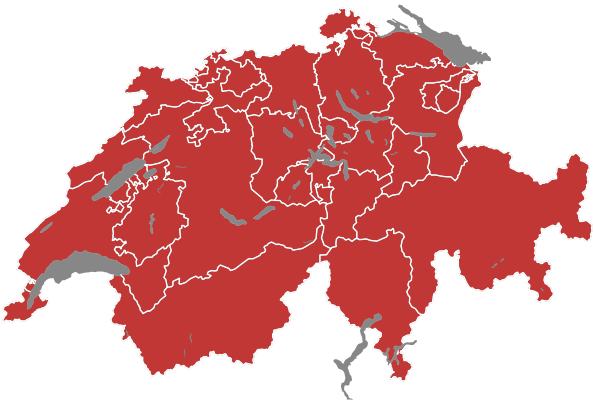
1

Dal 1848 la Svizzera è uno Stato federale, denominato anche Confederazione.

26

La Confederazione è composta da 26 Cantoni.





Confederazione

I compiti della Confederazione sono definiti nella Costituzione federale. Fra essi figurano le relazioni con l'estero, la difesa nazionale, la rete delle strade nazionali e l'energia nucleare. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati formano il Parlamento federale; il Governo federale si compone di sette consiglieri federali, mentre il Tribunale federale con la sua giurisprudenza contribuisce all'evoluzione del diritto nazionale. La Confederazione si finanzia tra l'altro mediante l'imposta federale diretta.

85 per cento degli abitanti vivono in zone urbane.

Il 11 per cento degli Svizzeri vive all'estero: 813 000 «Svizzeri all'estero».

Cantoni

Ciascun Cantone ha un proprio Parlamento, un proprio Governo, tribunali propri e una propria Costituzione la quale non può essere in contrasto con la Costituzione federale. I Cantoni attuano quanto prescritto dalla Confederazione pur impostando la loro attività in funzione delle loro esigenze. Usufruiscono di un ampio margine di manovra, ad esempio, nei settori educativo e ospedaliero, come pure in quelli della cultura e della polizia. Ciascun Cantone si finanzia riscuotendo le imposte cantonali.

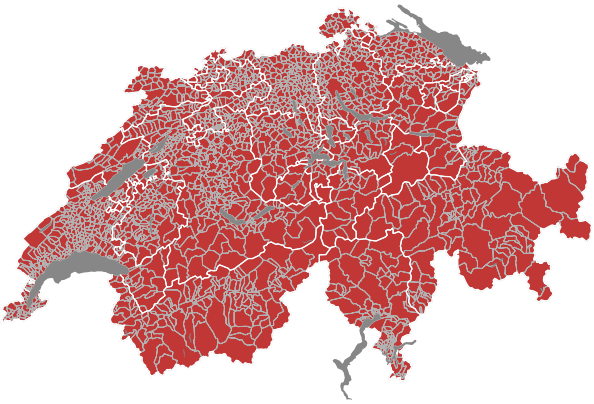
4 Cantoni sono ufficialmente plurilingui: Berna, Friburgo e il Vallese hanno due lingue ufficiali, i Grigioni persino tre.

Nei Cantoni di Appenzello interno e di Glarona hanno ancora luogo assemblee popolari con voto per alzata di mano.

La perequazione finanziaria nazionale è uno strumento importante per la coesione della Svizzera. Rappresenta la volontà di essere solidali: i Cantoni economicamente forti e la Confederazione aiutano i Cantoni finanziariamente più deboli.

2121

I 26 Cantoni sono suddivisi in 2121 Comuni.



Comuni

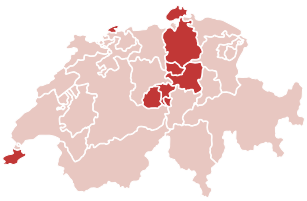
La competenza di ripartire i compiti tra un Cantone e i suoi Comuni spetta al Cantone stesso. Fra i compiti comunali figurano la pianificazione locale del territorio, la gestione delle scuole, l'assistenza e i pompieri. I Comuni e le città più grandi hanno Parlamenti e votazioni popolari, mentre nei Comuni più piccoli i cittadini decidono in merito a progetti politici nelle assemblee comunali. Ciascun Comune riscuote imposte comunali.

Per via delle fusioni il numero di Comuni diminuisce di anno in anno.

Con 434 000 abitanti la città di Zurigo si attesta il Comune più popolato della Svizzera. Quello meno popolato è invece Kammersrohr, nel Cantone di Soletta (31 persone).

Per l'adempimento dei propri compiti ogni Cantone parte da una situazione diversa: vi sono Cantoni grandi, piccoli, urbani, di campagna e di montagna. Con la perequazione finanziaria s'intende ridurre le disparità cantonali per quanto riguarda la capacità finanziaria.

La Confederazione e otto Cantoni (Cantoni contribuenti: ZH, SZ, OW, NW, ZG, BS, SH, GE.) contribuiscono alla perequazione finanziaria. I rimanenti 18 Cantoni ricevono versamenti di compensazione (Cantoni beneficiari).



Cantoni contribuenti 8)
Cantoni beneficiari (18)

Nel 2025 confluiranno nella perequazione finanziaria 6,2 miliardi di franchi: 4,2 provenienti dalla Confederazione e 2 dai Cantoni.

2
4,2
6,2

Gli esempi del Vallese e di Zugo
Il Cantone del Vallese, finanziariamente debole, riceve 878 milioni di franchi dalla perequazione finanziaria, ossia 2469 franchi pro capite. Il Cantone di Zugo, finanziariamente forte, versa 431 milioni di franchi nella perequazione finanziaria, ossia 3321 franchi pro capite.

Perequazione finanziaria

Video Federalismo

Accordi e adesioni

La Svizzera è un Paese neutrale che intrattiene legami con il mondo intero : è legata all'Unione europea da accordi bilaterali, mentre fa parte delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni in qualità di membro. A Ginevra esperti e politici svizzeri ed esteri si incontrano per concretizzare la collaborazione internazionale.

Europa

Accordi con l'Unione europea

Benché non ne sia membro, la Svizzera intrattiene strette relazioni con l'Unione europea (UE). Tali relazioni sono disciplinate tramite la cosiddetta via bilaterale, che si fonda su oltre 100 accordi, tra cui gli Accordi bilaterali I e II:

Nel 2000 **i Bilaterali I** sono stati approvati dall'elettorato svizzero con il 67 per cento dei voti. I 7 accordi regolano soprattutto le questioni economiche. L'obiettivo principale è di agevolare reciprocamente l'accesso al mercato (merci, servizi, manodopera). I principali partner commerciali della Svizzera sono gli Stati membri dell'UE e in particolare quelli a lei limitrofi. Per l'UE la Svizzera è il quarto partner commerciale in ordine d'importanza.

I Bilaterali II regolano ulteriori questioni economiche, ma anche la collaborazione nei settori asilo, sicurezza, ambiente e cultura. Constano di 9 Accordi, tra cui quelli di Schengen e Dublino; nel 2005 il Popolo svizzero li ha accolti con il 55 per cento dei voti. Schengen consente tra l'altro la mobilità transfrontaliera e la collaborazione a livello giudiziario e di polizia, Dublino il coordinamento delle procedure di asilo.

Il Consiglio federale intende stabilizzare e sviluppare ulteriormente la via bilaterale con l'UE. Per farlo si è avvalso del cosiddetto approccio «a pacchetto». I negoziati con l'UE basati su questo approccio si sono tenuti da marzo a dicembre 2024. Il pacchetto comprende vari elementi tematici, tra cui tre nuovi accordi energia elettrica, sanità e sicurezza alimentare e l'aggiornamento di cinque accordi esistenti per continuare a garantire all'economia svizzera un accesso senza ostacoli al mercato interno dell'UE. Il 20 dicembre 2024, il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE.

27 Stati membri
Sede a Bruxelles
Dal 1951 (CECA)

Adesioni

AELS

L'Associazione europea di libero scambio promuove il libero commercio tra i suoi membri, ossia Svizzera, Liechtenstein, Islanda e Norvegia. Insieme ai Paesi dell'UE, gli Stati dell'AELS costituiscono – senza la Svizzera – lo Spazio economico europeo (SEE). Nel 1992 il Popolo svizzero rifiutò l'adesione allo SEE.

4 Stati membri
Sede a Ginevra
Fondata nel 1960 anche dalla Svizzera

Consiglio d'Europa

Il Consiglio d'Europa concentra la propria attività sulla promozione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) è una delle principali conquiste del Consiglio d'Europa. Essa conferisce a ogni cittadino il diritto di interporre ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo in caso di violazione di diritti garantiti dalla CEDU, a condizione che siano state esaurite precedentemente tutte le vie di ricorso in Svizzera.

46 Stati membri
Sede a Strasburgo
Segretario generale: Alain Berset (CH)
Fondato nel 1949, la Svizzera ne è membro dal 1963

Neutralità

La neutralità
La Svizzera è uno Stato neutrale: non può partecipare a conflitti armati fra Stati né concludere alleanze militari. La sua neutralità è riconosciuta in tutto il mondo.

Mondo

Adesioni

Nazioni Unite (ONU)
Composta da 193 Stati del mondo, l'ONU intende promuovere la pace e la sicurezza internazionale, la cooperazione mondiale nella risoluzione di problemi internazionali e il rispetto dei diritti umani. La Svizzera ne è membro dal 2002: l'adesione è stata approvata in una votazione popolare con il 55 per cento dei voti.

193 Stati membri
Sede principale a New York, sedi europee a Ginevra e a Vienna
Fondata nel 1945, la Svizzera ne è membro dal 2002

OSCE
Con i suoi Stati partecipanti in Nord America, Europa e Asia, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa costituisce la più vasta organizzazione regionale per la sicurezza. Quale forum di dialogo politico si occupa di un'ampia gamma di questioni riguardanti la sicurezza regionale comune. Tratta anche temi politico-militari, economici e ambientali nonché i diritti umani.

57 Stati partecipanti
Sede a Vienna
Fondata nel 1975 anche dalla Svizzera

UNESCO
Attiva anche nel settore della comunicazione, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura è un forum per la cooperazione internazionale e lo sviluppo di standard globali. Il suo scopo è di promuovere la solidarietà tra le persone e contribuire così alla pace, alla sicurezza e allo sviluppo sostenibile.

194 Stati membri
Sede a Parigi
Fondata nel 1945, la Svizzera ne è membro dal 1949

OMC
L'Organizzazione mondiale del commercio disciplina e promuove le relazioni commerciali a livello mondiale. Lo scopo degli accordi OMC è la promozione di un commercio funzionante, trasparente e non discriminatorio. I suoi membri si impegnano a rispettare determinate regole di base nell'impostare le loro relazioni commerciali.

166 Stati membri
Sede a Ginevra
Fondata nel 1995 anche dalla Svizzera

OCSE
L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico sostiene lo scambio di conoscenze in diversi settori. Il suo scopo è di promuovere il benessere, la qualità di vita e le pari opportunità. L'OCSE elabora standard internazionali e pubblica periodicamente statistiche e studi internazionali, tra cui gli Studi PISA.

38 Stati membri
Sede a Parigi
Fondata nel 1961 anche dalla Svizzera

Partenariato

NATO e Partenariato per la pace
La Svizzera non è membro della NATO, ma dal 1996 collabora con essa nell'ambito del Partenariato per la pace e del Consiglio di partenariato Euro Atlantico.
La NATO è un'alleanza militare di 32 Stati europei e nordamericani, insieme ai quali si impegna per la sicurezza e la pace nell'area transatlantica.

32 Stati membri
Sede a Bruxelles
Fondata nel 1949

Democrazia diretta

Ogni anno il Lycée-Collège de la Planta simula un'assemblea generale dell'ONU, durante la quale gli studenti si calano nel ruolo di delegati di 77 Stati membri. Si preparano a questa giornata durante un anno. Arrivato il giorno, difendono le richieste del «proprio» Paese, rimanendo aperti all'opinione degli altri. Alla fine dei dibattiti si tiene una votazione.

NIGERIA

Democrazia diretta

In quasi nessun altro Paese il Popolo ha così tanti diritti di partecipazione come in Svizzera. Ogni anno si tengono tre / quattro votazioni popolari e ogni quattro anni le elezioni del Parlamento. La separazione dei poteri, un principio fondamentale della democrazia, impedisce che il potere si concentri nelle mani di una persona o di un partito.

Partecipazione alle votazioni e alle elezioni

Alle votazioni federali esprime il proprio voto circa il 47 % degli aventi diritto (media degli ultimi cinque anni). Secondo il tema degli oggetti in votazione la partecipazione è più o meno alta. La situazione è simile anche per le elezioni federali, alle quali partecipa quasi uno Svizzero su due.

Consegna delle schede di voto e delle schede elettorali

Gli aventi diritto hanno diverse possibilità di votare e di eleggere:

- **per corrispondenza:** mettendo la scheda nella busta ufficiale e spedendola per posta o imbucandola nella cassetta postale del Comune;
- **recandosi alle urne:** la scheda può essere inserita nell'urna del locale di voto del Comune.

Sistema politico

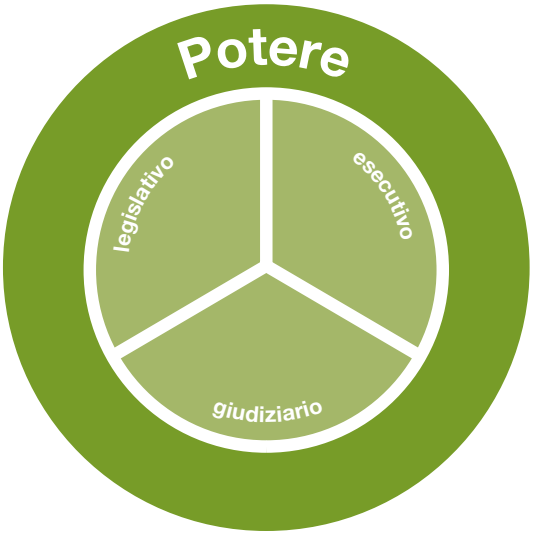
Quiz
iniziativa popolare

Voto elettronico
La Confederazione autorizza i Cantoni a offrire a una parte del proprio elettorato la possibilità di votare via Internet. I test di voto elettronico sono subordinati a requisiti rigorosi. La Confederazione e Cantoni portano avanti il progetto con il supporto della comunità scientifica.

Landsgemeinde
Nei Cantoni di Glarona e di Appenzello Interno alcune migliaia di aventi diritto di voto si riuniscono all'aperto una volta all'anno per una Landsgemeinde in cui decidono sulle elezioni e su questioni riguardanti il loro Cantone. La Landsgemeinde è una forma originaria della democrazia svizzera.

Separazione dei poteri

Il potere è suddiviso fra i tre poteri dello Stato: legislativo (Parlamento), esecutivo (Consiglio federale) e giudiziario (tribunali).



Diritto di votare e di eleggere

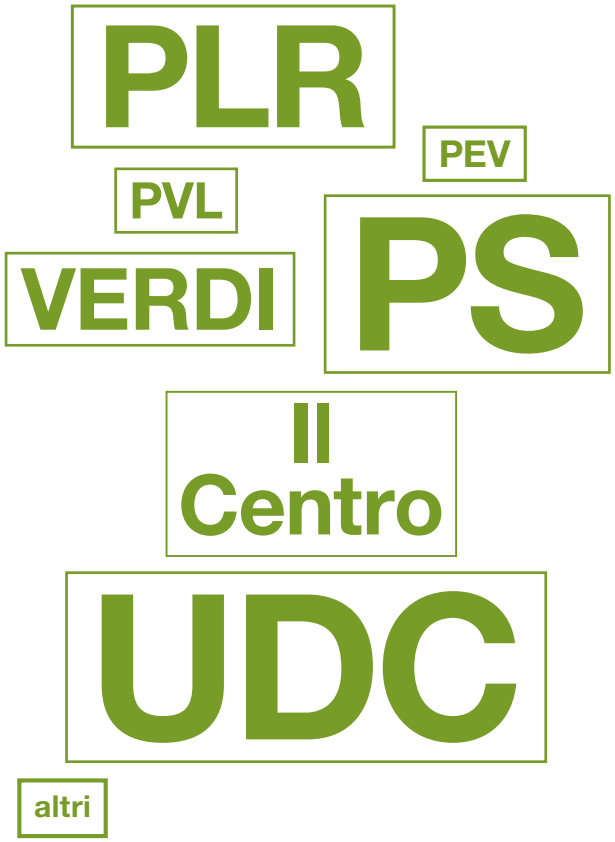
Gli Svizzeri che hanno almeno 18 anni possono eleggere e votare a livello nazionale. Inoltre possono candidarsi per una carica politica. Si tratta di circa 5,6 milioni di persone.

Votazioni popolari

Gli Svizzeri sono campioni mondiali di votazioni: ogni modifica della Costituzione viene votata. Gli aventi diritto di voto possono lanciare iniziative e referendum per chiedere di potersi esprimere su un tema politico.

Molteplicità di partiti

Il panorama politico della Svizzera si compone di molti partiti, nessuno dei quali ha la maggioranza a livello federale – né in Parlamento né in Consiglio federale.



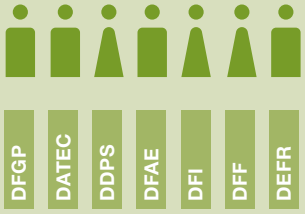
La separazione dei poteri

La separazione dei poteri impedisce che il potere si concentri in singoli individui o istituzioni. **Secondo questo principio fondamentale della democrazia, il potere è suddiviso fra i tre poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario. Una persona non può appartenere contemporaneamente a più di una delle tre autorità federali.**

Il sovrano
Il popolo svizzero

Il Popolo svizzero elegge il Parlamento (Legislativo): i 200 membri del Consiglio nazionale e i 46 membri del Consiglio degli Stati.

Video
La separazione dei poteri



Potere esecutivo
Il Governo

Applicare le leggi
Il Consiglio federale è il Governo della Svizzera: prepara le leggi e si adopera affinché le decisioni del Parlamento siano attuate. È composto da sette membri con pari diritti che decidono collegialmente. Ognuno di essi è a capo di un dipartimento. Con la Cancelleria federale, i sette dipartimenti riuniti costituiscono l'Amministrazione federale.
(→ pag. 48 segg.)

Il Parlamento elegge il Governo (Esecutivo):
i sette membri del Consiglio federale e il cancelliere della Confederazione.

Potere legislativo
Il Parlamento

Adottare le leggi
Il Parlamento decide in merito alle leggi ed esercita l'alta vigilanza sul Consiglio federale, sull'Amministrazione federale, sui tribunali della Confederazione e sul Ministero pubblico della Confederazione. Il Parlamento consta di due Camere: il Consiglio nazionale, che rappresenta la popolazione, e il Consiglio degli Stati, che rappresenta i 26 Cantoni. Le due Camere hanno pari poteri e riunite formano l'Assemblea federale plenaria. (→ pag. 30 segg.)

Il Parlamento elegge i tribunali (Giudiziario):
il presidente del Tribunale federale e i giudici dei quattro Tribunali a livello federale.

Il Parlamento elegge inoltre il procuratore generale della Confederazione a capo del Ministero pubblico della Confederazione, il cui compito è perseguire i reati in relazione con sostanze esplosive e atti di spionaggio, come pure i delitti commessi da impiegati della Confederazione nell'esercizio delle loro funzioni.
www.ministeropubblico.ch

Potere giudiziario
I tribunali

Elaborare la giurisprudenza
Vi sono quattro tribunali della Confederazione. Il Tribunale federale è l'autorità giudiziaria suprema della Svizzera: verifica le decisioni degli altri tribunali e statuisce perlopiù in ultima istanza, quindi in via definitiva. Il Tribunale penale federale, il Tribunale amministrativo federale e il Tribunale federale dei brevetti sono i tribunali di prima istanza della Confederazione. La maggior parte delle loro decisioni può essere impugnata dinanzi al Tribunale federale.
(→ pag. 74 segg.)

Votazioni

Gli aventi diritto di voto decidono fino a quattro volte all'anno su questioni politiche. Le votazioni vertono su iniziative popolari e talune decisioni del Parlamento che concernono perlopiù modifiche costituzionali o legislative.

Modificare la Costituzione

In Svizzera si vota su ogni modifica costituzionale **(referendum obbligatorio)**, a prescindere dal fatto che sia stata decisa dal Parlamento o chiesta da un'iniziativa popolare. Il nuovo articolo costituzionale entra in vigore soltanto se la maggioranza dei votanti (maggioranza del Popolo) e quella dei Cantoni (maggioranza dei Cantoni) l'hanno approvato **(doppia maggioranza)**.
Anche l'adesione della Svizzera a un'organizzazione di sicurezza collettiva o a un organo sovranazionale (ad es. ONU, UE) deve essere «obbligatoriamente» sottoposta a una votazione popolare: la Svizzera può aderire soltanto in caso di doppia maggioranza.

Bloccare una legge

Gli aventi diritto di voto possono lanciare un referendum contro leggi o determinati accordi internazionali decisi dal Parlamento **(referendum facultativo)**.
Se il referendum riesce, viene indetta la votazione sulla legge o sull'accordo in questione. La legge o l'accordo sono accolti quando la maggioranza dei votanti li ha accettati **(maggioranza semplice)**.

Date delle votazioni nel 2025
Nel 2025 sono previste votazioni nelle seguenti domeniche:

9 febbraio
28 settembre
30 novembre

Strumenti della democrazia diretta

Iniziative popolari

Gli aventi diritto di voto possono firmare un'iniziativa popolare o lanciarne una per chiedere una modifica della Costituzione. Occorre raccogliere 100 000 firme valide entro 18 mesi affinché un'iniziativa popolare riesca.

Le iniziative popolari a livello federale esistono dal 1891. Da allora 234 sono state votate, 26 sono state accolte.

Il 31.12.2024 13 iniziative si trovavano allo stadio di raccolta delle firme, 18 erano pendenti presso il Consiglio federale o il Parlamento e una era pronte per essere votata.

Referendum facoltativo

Gli aventi diritto di voto possono chiedere con un referendum di votare su talune decisioni del Parlamento (ad es. su una nuova legge). Perché il referendum riesca, occorrono 50 000 firme valide raccolte entro 100 giorni. Si tiene una votazione anche quando otto Cantoni la chiedono (cosiddetto referendum dei Cantoni).

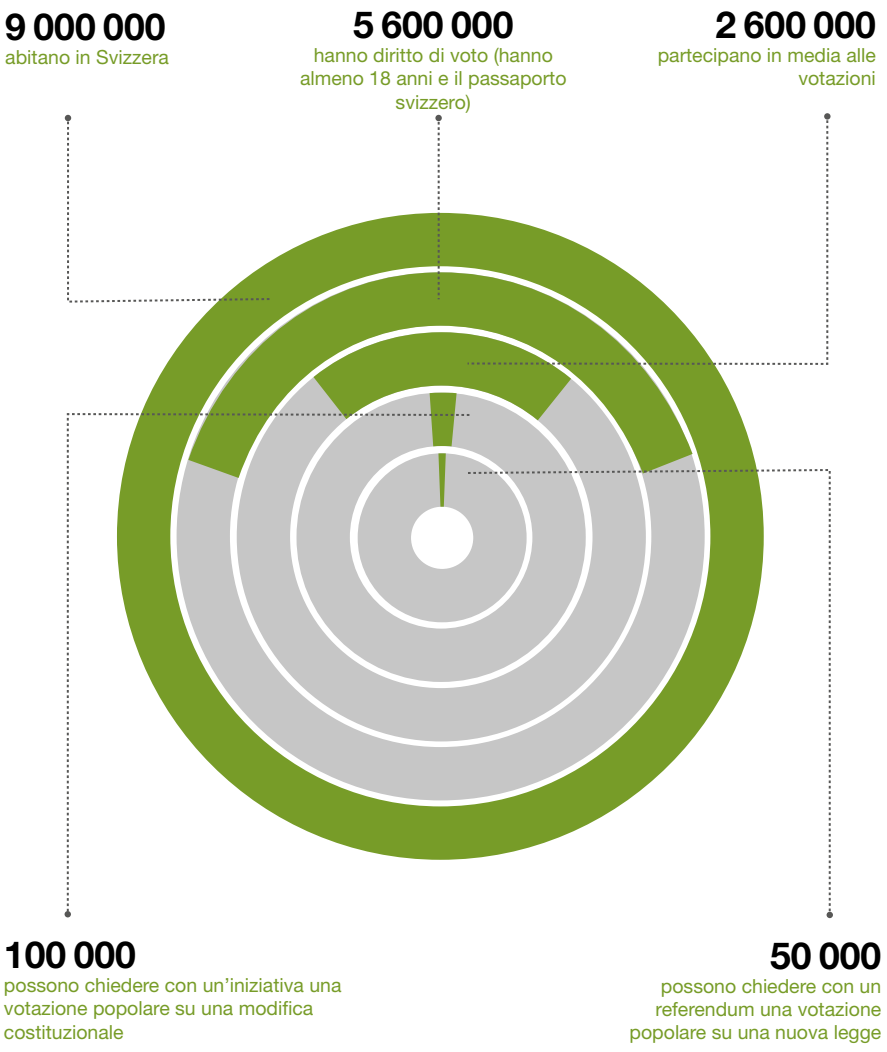
Il referendum facoltativo è stato introdotto nel 1874. Da allora 216 sono riusciti, 91 oggetti sono stati respinti dal Popolo.

Il 31.12.2024 è scaduto il termine di referendum per 18 leggi e decreti federali. Sono state raccolte firme contro nessuno oggetto.

Video sugli oggetti in votazione

App «VoteInfo»: Informazioni sulle votazioni ed elezioni federali e cantonali

Persone politicamente determinanti in relazione alla popolazione totale



Impatto delle iniziative e dei referendum

Anche se la maggior parte delle iniziative non è accolta e soltanto pochissime leggi vengono bloccate con un referendum, il loro impatto è considerevole:

- promuovono il dibattito pubblico su un determinato tema;
- influiscono sulla legislazione – le richieste dei gruppi che possono lanciare un referendum sono considerate nell'elaborazione di nuove leggi (→ pag. 42/43);
- talvolta il Consiglio federale e il Parlamento elaborano un controprogetto che tiene conto delle richieste dell'iniziativa.

Votazioni 2024

3 marzo

Iniziativa per una 13esima mensilità AVS
Sì 58,3 %

Iniziativa sulle pensioni
No 74,8 %

9 giugno

Iniziativa per premi meno onerosi
No 55,5 %

Iniziativa per un freno ai costi
No 62,8 %

Iniziativa popolare «Per la libertà e l'integrità fisica»
No 73,7 %

Legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili
Sì 68,7 %

22 settembre

Iniziativa biodiversità
No 63 %

Riforma della previdenza professionale
No 67,1 %

24 novembre

Decreto federale sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali
No 52,7 %

Modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto di locazione: sublocazione)
No 51,6 %

Modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto di locazione: disdetta per bisogno personale)
No 53,8 %

Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) (Finanziamento uniforme delle prestazioni)
Sì 53,3 %

Elezioni

Le elezioni del Parlamento federale si svolgono ogni quattro anni.
Gli aventi diritto di voto possono scegliere tra i numerosi candidati di un'ampia gamma di partiti i 246 parlamentari che meglio rappresentano le loro opinioni.

Elezioni del Consiglio nazionale

Le elezioni del Consiglio nazionale sono elezioni federali e sono disciplinate dalla legge sui diritti politici le cui disposizioni si applicano a tutti i Cantoni.

Diritto di elezione attivo e passivo

Hanno diritto di voto gli Svizzeri che hanno compiuto il 18° anno di età: possono votare i membri del Consiglio nazionale (diritto di eleggere) o candidarsi per il Consiglio nazionale (diritto di essere eletto).

Sistema proporzionale

Nella maggior parte dei Cantoni i consiglieri nazionali sono eletti secondo il sistema proporzionale: i seggi sono assegnati in proporzione ai voti ottenuti dai partiti (liste).

Date
Le ultime elezioni federali si sono tenute il 22 ottobre 2023. Le prossime elezioni del Consiglio nazionale e (nella maggior parte dei Cantoni) del Consiglio degli Stati si terranno il
24 ottobre 2027.

Elezioni del Consiglio degli Stati

I consiglieri agli Stati sono eletti secondo il diritto cantonale: ogni Cantone decide autonomamente chi ha il diritto di voto, le date, la procedura e le regole per la compilazione della scheda elettorale. In tutti i 26 Cantoni vige quanto segue: le elezioni del Consiglio degli Stati si tengono ogni quattro anni e per candidarsi al Consiglio degli Stati occorre aver compiuto il 18° anno di età e avere la cittadinanza svizzera.

Sistema maggioritario

In quasi tutti i Cantoni le elezioni del Consiglio degli Stati si svolgono secondo il sistema maggioritario: è eletto chi ottiene il maggior numero di voti.

- **Maggioranza assoluta:** è eletto chi ottiene un voto in più di almeno la metà di tutti i voti.
- **Maggioranza relativa:** è eletto chi ottiene più voti rispetto agli altri candidati.

Esempi di differenze cantonali

Nel Cantone di Glarona gli Svizzeri possono eleggere il Consiglio degli Stati già dall'età di 16 e 17 anni; il limite di età per diventare membri del Consiglio degli Stati è fissato a 65 anni. In Appenzello Interno gli aventi diritto di voto eleggono i loro consiglieri agli Stati in un'assemblea a cielo aperto («Landsgemeinde») Nei Cantoni Giura e Neuchâtel si applica il sistema proporzionale, mentre negli altri Cantoni il sistema maggioritario.

Vocabolario elettorale

Diritto di voto e di elezione (con video)

Informazioni ufficiali sulle elezioni federali 2023

Infografiche dell'Ufficio federale di statistica

Le elezioni sono decisive

Anche in Svizzera la maggior parte delle questioni materiali sono decise dal Parlamento o dal Governo. Tra le elezioni del 2019 e quelle del 2023 il Popolo ha votato su 36 oggetti. Nello stesso lasso di tempo il Parlamento ha adottato 515 atti normativi, tra cui 187 leggi federali e 83 decreti federali. Inoltre ha eletto il Governo, i membri dei tribunali federali e il procuratore generale della Confederazione.

I partiti da sinistra a destra

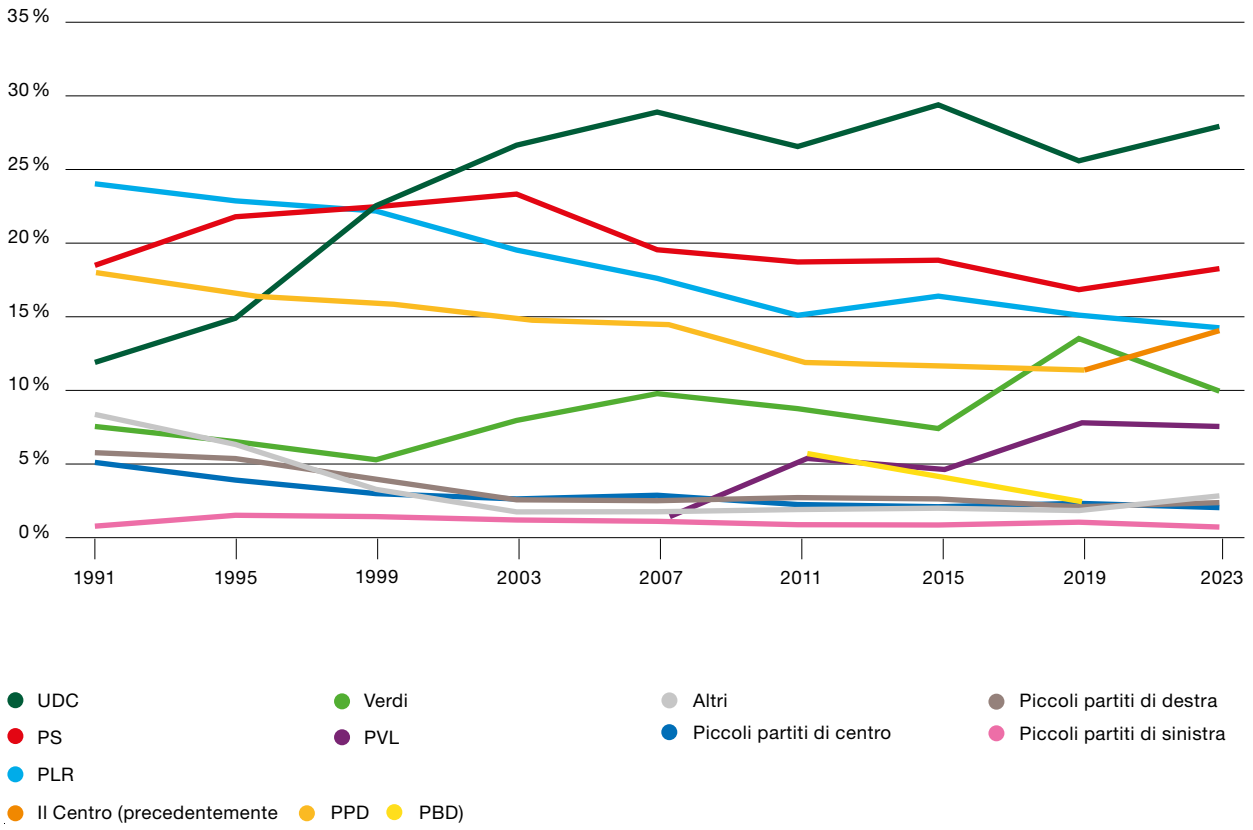
Per il rinnovo del Parlamento federale gli elettori possono scegliere tra molti partiti che si distinguono per le rispettive concezioni di Stato, società ed economia.

I partiti di sinistra (PS, I Verdi) sostengono uno stato sociale ampliato, mentre i partiti di destra (PLR, UDC) puntano principalmente a una politica economica liberale e alla responsabilità del singolo individuo. Le opinioni dei partiti non divergono solo sulla posizione destra-sinistra, ma anche su temi quali ambiente, apertura della Svizzera nei confronti dell'Europa e delle organizzazioni internazionali e valori liberali (ad es. le unioni tra persone dello stesso sesso). A seconda del tema i partiti di centro (Il Centro, ex PPD) collaborano con i partiti di sinistra o di destra.

Cosa significa «sinistra»?
- Stato sociale forte che appiana le differenze sociali
- Interessi dei lavoratori in primo piano
- Controllo sui prezzi, servizio pubblico
- Più politica di pace, meno esercito

Cosa significa «destra»?
- Libertà e responsabilità individuale, lo Stato interviene solo in caso di necessità
- Interessi dei datori di lavoro in primo piano
- Libera impresa, incentivi economici
- Forte difesa nazionale

Forza dei partiti (quote di elettori alle elezioni del Consiglio nazionale del 2023)



I partiti nel Consiglio federale e nel Parlamento

In Svizzera il paesaggio politico è molto diversificato. A livello federale nessun partito ha la maggioranza: non c'è un partito «maggioritario» e neppure un partito «d'opposizione». Per la legislatura 2023–2027 il Consiglio nazionale è composto da dieci partiti, sette dei quali rappresentati anche nel Consiglio degli Stati, quattro nel Consiglio federale.

I partiti contribuiscono alla formazione dell'opinione politica, presentano i candidati per le cariche pubbliche e lanciano iniziative o referendum. In occasione delle votazioni danno raccomandazioni sugli oggetti da votare.

UDC – Unione democratica di centro

Presidente
Marcel Dettling

Quota di elettori* **27,9 %**

Consiglio federale	2
Consiglio nazionale	62
Consiglio degli Stati	6

www.udc.ch

PS – Partito socialista svizzero

Copresidenza
Mattea Meyer
Cédric Wermuth

Quota di elettori* **18,3 %**

Consiglio federale	2
Consiglio nazionale	41
Consiglio degli Stati	9

www.pssvizzero.ch

PLR – PLR.I Liberali Radicali

Presidente
Thierry Burkart

Quota di elettori* **14,3 %**

Consiglio federale	2
Consiglio nazionale	28
Consiglio degli Stati	11

www.plrt.ch

Il Centro

Presidente
Gerhard Pfister
(sino alla fine di giugno 2025)

Quota di elettori* **14,1 %**

Consiglio federale	1
Consiglio nazionale	29
Consiglio degli Stati	15

https://il-centro.ch

* Quota di elettori alle elezioni del Consiglio nazionale 2023 («forza dei partiti») → pag. 25

VERDI svizzeri

Presidente
Lisa Mazzone

Quota di elettori*	9,8 %
Consiglio federale	0
Consiglio nazionale	23
Consiglio degli Stati	3

www.verditicino.ch

pvl – Partito verde liberale

Presidente
Jürg Grossen

Quota di elettori*	7,6 %
Consiglio federale	0
Consiglio nazionale	10
Consiglio degli Stati	1

www.verdiliberali.ch

PEV – Partito evangelico svizzero

Presidente
Lilian Studer

Quota di elettori*	2 %
Consiglio federale	0
Consiglio nazionale	2
Consiglio degli Stati	0

www.evppev.ch

UDF – Unione Democratica Federale

Presidente
Daniel Frischknecht

Quota di elettori*	1,2 %
Consiglio federale	0
Consiglio nazionale	2
Consiglio degli Stati	0

www.udf-ticino.ch

LdT – Lega dei Ticinesi

Coordinatore
Norman Gobbi

Quota di elettori*	0,6 %
Consiglio federale	0
Consiglio nazionale	1
Consiglio degli Stati	0

www.lega-dei-ticinesi.ch

MCG – Mouvement Citoyens Genevois

Presidente
François Baertschi

Quota di elettori*	0,5 %
Consiglio federale	0
Consiglio nazionale	2
Consiglio degli Stati	1

www.mcge.ch

Nel Parlamento i partiti affini si sono riuniti in gruppi (→ pag. 36).

I presidenti dei partiti non sono eletti dal Popolo svizzero, bensì dai membri dei rispettivi partiti.

Partiti politici in Svizzera

La Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI) è lo strumento più potente di cui dispone il Parlamento per esaminare l'operato del Consiglio federale e dell'Amministrazione. È istituita soltanto in caso di eventi di grande portata. L'interesse è stato quindi grande quando, il 20 dicembre 2024, la CPI ha tenuto una conferenza stampa per presentare i risultati della sua inchiesta sulla fusione d'urgenza di Credit Suisse con UBS.

Il Legislativo
Il Parlamento

Il Parlamento adotta le leggi ed elegge i membri del Governo e dei tribunali della Confederazione. Decide sul bilancio della Confederazione ed esercita l'alta vigilanza sull'Amministrazione federale. Eletto dal Popolo, il Parlamento è costituito da due Camere: il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati. Il Consiglio nazionale rappresenta il Popolo svizzero, mentre il Consiglio degli Stati rappresenta i 26 Cantoni. Entrambe le Camere sono equivalenti e svolgono gli stessi compiti. Insieme formano l'Assemblea federale plenaria.

www.parlamento.ch

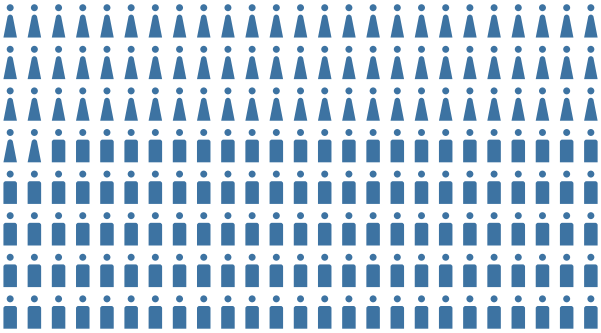
La sede della politica svizzera
Il Parlamento svizzero si riunisce a Berna nel Palazzo del Parlamento, costruito tra il 1894 e il 1902 su progetto dell'architetto Hans Wilhelm Auer e ufficialmente inaugurato dall'Assemblea federale plenaria il 1° aprile 1902.

L'architetto ha voluto creare un monumento nazionale. Il 95 per cento dei materiali utilizzati è di provenienza nazionale, 173 imprese svizzere vi hanno lavorato e 38 artisti svizzeri hanno potuto perpetuare la loro arte decorando l'edificio. Auer ha naturalmente tenuto conto di tutti i Cantoni nell'assegnare i mandati.

L'edificio è stato costruito per ricordare che la Svizzera è una nazione nata dalla volontà dei membri di diverse culture, aree linguistiche e regioni geografiche di costituire un'unità politica e nazionale.

Video
Parliamo del Parlamento

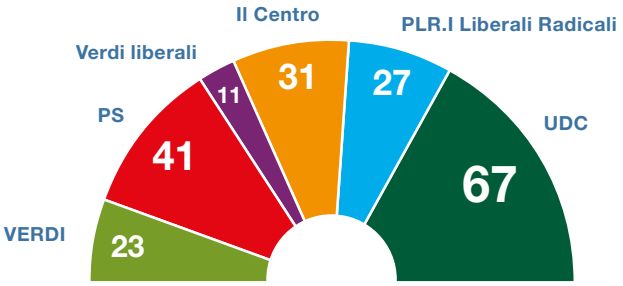
Membri del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati



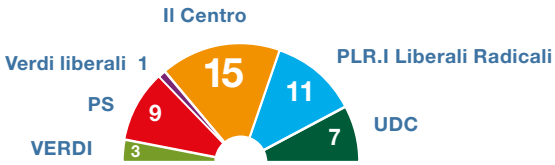
200 membri del Consiglio nazionale

46 membri del Consiglio degli Stati

Forza dei gruppi parlamentari

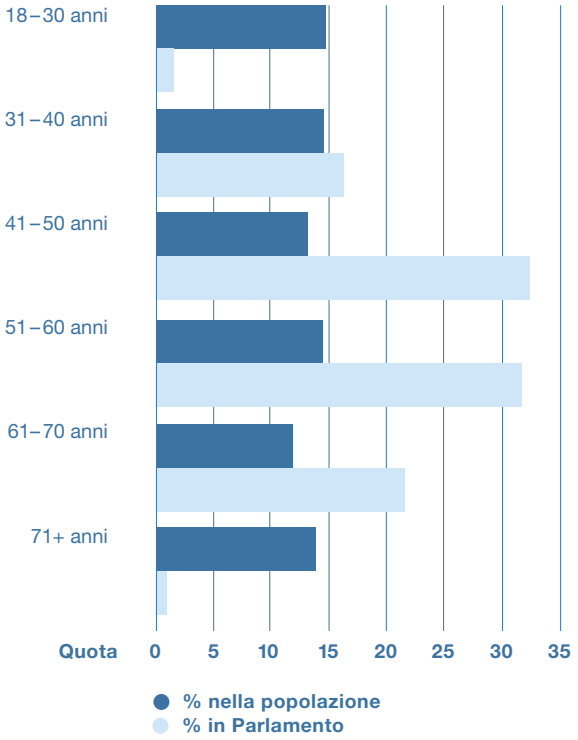


Consiglio nazionale

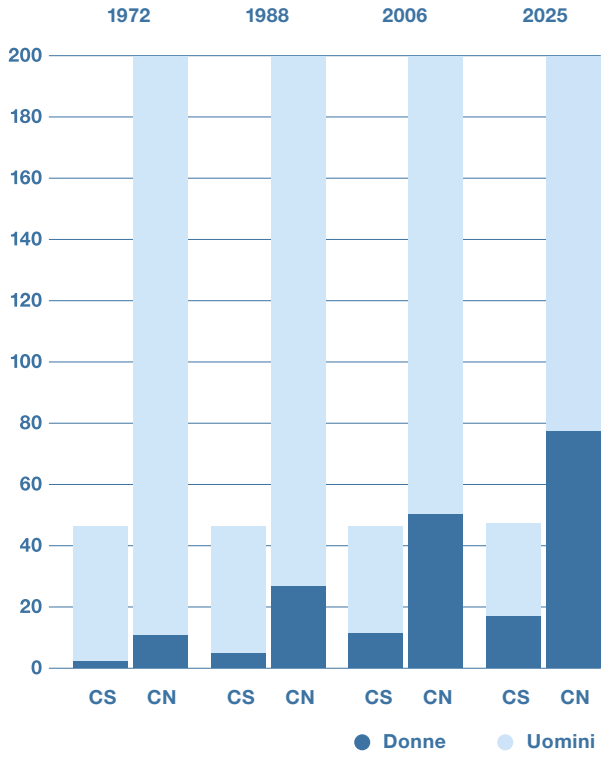


Consiglio degli Stati

Suddivisione per età della popolazione svizzera e dei parlamentari



Donne e uomini nel Parlamento



Compiti del Parlamento

Il Parlamento è responsabile della legislazione, dell'adozione del preventivo, dell'elezione dei membri delle supreme autorità federali e dell'alta vigilanza sul Consiglio federale, sull'Amministrazione federale e sui tribunali della Confederazione.

Legislazione

Il Parlamento emana norme di diritto sotto forma di leggi federali e ordinanze. Le modifiche della Costituzione federale sono sottoposte al voto del Popolo e dei Cantoni.

La Costituzione federale definisce l'ordinamento giuridico della Confederazione Svizzera. Il Popolo e i Cantoni decidono cosa figura nella Costituzione. Il Parlamento può elaborare modifiche della Costituzione, ma deve sottoporle al voto del Popolo e dei Cantoni (→ referendum obbligatorio, pag. 22). Tramite un'iniziativa popolare il Popolo può chiedere una modifica della Costituzione (→ pag. 22).

Le leggi federali concretizzano la Costituzione. Sono emanate dal Parlamento, ma sottostanno al referendum facoltativo (→ pag. 22): se 50 000 aventi diritto di voto oppure otto Cantoni chiedono una votazione, la legge è sottoposta al voto del Popolo. La legge entra in vigore solo se approvata dalla maggioranza dei votanti.

Genesi di una nuova legge
→ pagg 42/43

Le ordinanze completano le leggi. La maggior parte delle ordinanze è emanata dal Consiglio federale e dai dipartimenti. Non richiedono il coinvolgimento del Parlamento. Per le ordinanze importanti la commissione parlamentare competente può esigere che le sia sottoposto per parere il progetto dell'ordinanza in questione. Le ordinanze non sottostanno a referendum.

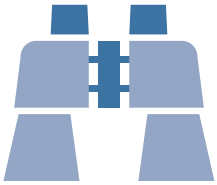
Elezione delle autorità federali

Per le elezioni il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati si riuniscono in Assemblea federale plenaria. Quest'ultima elegge i membri del Consiglio federale, i giudici federali e, in caso di guerra, il generale. Durante la sessione invernale l'Assemblea federale elegge per un anno fra i membri del Consiglio federale il presidente della Confederazione e il vicepresidente del Consiglio federale. L'Assemblea federale plenaria elegge anche il cancelliere della Confederazione, che funge da capo dello Stato maggiore del Consiglio federale, il procuratore generale della Confederazione e l'incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza.

Consiglio federale → pagg. 50/51.

Tribunali federali → pagg. 74 – 85

Il termine che designa il Parlamento è «Assemblea federale», come indicato ad esempio nell'articolo 48 della Costituzione federale: «L'Assemblea federale esercita il potere supremo nella Confederazione, fatti salvi i diritti del Popolo e dei Cantoni».



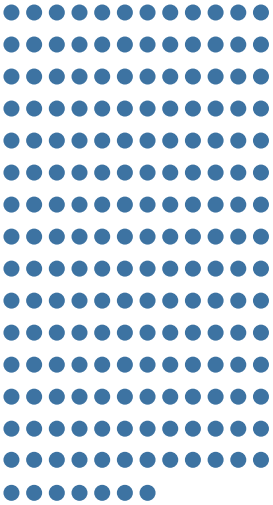
Controllo del preventivo e alta vigilanza

Il Parlamento detiene la sovranità in materia finanziaria: adotta il preventivo per l'anno successivo, prende atto del piano finanziario del Consiglio federale e approva il consuntivo dell'anno precedente. Il Parlamento decide il preventivo durante la sessione invernale. L'oggetto passa velocemente da una Camera all'altra. Nel caso in cui le due Camere non riescano ad accordarsi su una posizione, prevale l'importo più basso. L'alta vigilanza è esercitata dalle Commissioni delle finanze, dalle Commissioni della gestione nonché dalle loro delegazioni, che verificano il lavoro del Consiglio federale, dell'Amministrazione federale e dei tribunali della Confederazione e ne esaminano così con attenzione l'efficienza.

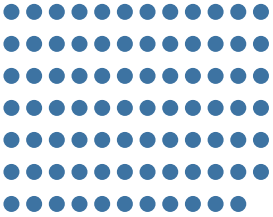
Entrate e uscite della Confederazione → pagg. 48/49

Durante la 51ª legislatura (2019–2023) il Parlamento ha emanato 515 atti normativi:

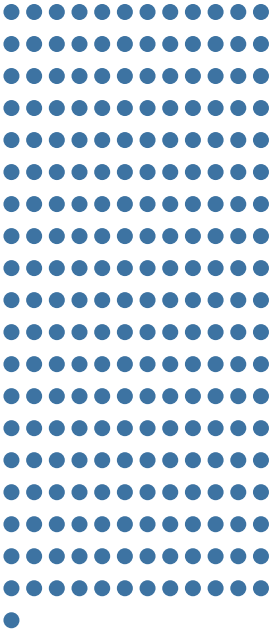
187 leggi federali



83 decreti federali



229 decreti federali semplici



16 ordinanze

Le norme di diritto sono emanate sotto forma di leggi federali e ordinanze. Gli altri atti sono i «decreti federali». Solo contro pochissime leggi federali viene lanciato il referendum. I decreti federali semplici e le ordinanze non possono essere bloccati con referendum.

Video Compiti dell'Assemblea federale

Organizzazione del Parlamento

Il Parlamento svizzero è costituito da due Camere: il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati. Il Consiglio nazionale rappresenta il Popolo svizzero. Il Consiglio degli Stati rappresenta i 26 Cantoni. I due Consigli sono equivalenti: tutti gli oggetti sono trattati sia dal Consiglio nazionale sia dal Consiglio degli Stati. Le loro decisioni devono concordare per poter entrare in vigore.

Camera bassa: il Consiglio nazionale

Il Consiglio nazionale rappresenta il Popolo svizzero. È composto da 200 seggi. Maggiore è il numero di abitanti in un Cantone, più sono i seggi che spettano al Cantone. Ciascun Cantone ha diritto ad almeno un seggio. In media ogni consigliere nazionale rappresenta circa 45 000 cittadini. Il Consiglio nazionale è chiamato anche «Camera bassa» o «Camera del Popolo».

Presidente del Consiglio nazionale nel 2025

Il Consiglio nazionale è presieduto ogni anno da uno dei suoi membri. Nel 2025 la presidente del Consiglio nazionale è Maja Riniker (PLR.I Liberali Radicali). Pianifica e dirige i dibattiti del Consiglio, dirige l'Ufficio del Consiglio e rappresenta il Consiglio verso l'esterno.

Sistema proporzionale

Le elezioni del Consiglio nazionale hanno luogo ogni quattro anni, nella maggior parte dei Cantoni secondo il sistema proporzionale. Questo significa che i seggi di un Cantone sono suddivisi in base al numero di voti per i diversi partiti. In questo modo nel Consiglio nazionale sono rappresentati anche i partiti minori.

Data delle elezioni del Consiglio nazionale
Le prossime elezioni si terranno il **24 ottobre 2027.**

Video
Gli organi principali dell'Assemblea federale

Camera alta: il Consiglio degli Stati

Il Consiglio degli Stati è composto da 46 membri e rappresenta i Cantoni, chiamati anche «Stati». Venti Cantoni hanno due seggi, sei Cantoni un solo seggio ciascuno. Questi sei Cantoni sono quelli che fino al 1999 erano considerati nella Costituzione federale «Semicantoni», ovvero Obvaldo, Nidvaldo, Appenzello Esterno e Appenzello Interno, Basilea Città e Basilea Campagna. All'interno del Consiglio degli Stati il numero di abitanti di un Cantone non è rilevante. Il Cantone di Uri, piccolo in termini di numero di abitanti, ha due seggi come il Cantone di Zurigo, che è densamente popolato. Questo sistema permette di controbilanciare il peso che i Cantoni più popolati hanno nel Consiglio nazionale. Il Consiglio degli Stati è spesso chiamato «Camera alta» o «Camera dei Cantoni».

Presidente del Consiglio degli Stati nel 2025

Il Consiglio degli Stati è presieduto ogni anno da un membro diverso del Consiglio. Nel 2025 il presidente del Consiglio degli Stati è Andrea Caroni (PLR.I Liberali Radicali). Pianifica e dirige i dibattiti del Consiglio, dirige l'Ufficio del Consiglio e rappresenta il Consiglio verso l'esterno.

Sistema maggioritario

Le elezioni del Consiglio degli Stati hanno luogo ogni quattro anni, nella maggior parte dei Cantoni contemporaneamente alle elezioni del Consiglio nazionale. Le elezioni si svolgono quasi ovunque secondo il sistema maggioritario: viene cioè eletto chi riceve più voti. I Cantoni decidono autonomamente quando e come nominare i propri rappresentanti al Consiglio degli Stati.

Data delle elezioni del Consiglio degli Stati
Le prossime elezioni si terranno **in aprile o in ottobre 2027.**

Presidente del Consiglio nazionale e Presidente del Consiglio degli Stati 2025
Maja Riniker, Argovia
PLR.I Liberali Radicali

Andrea Caroni,
Appenzello Esterno
PLR.I Liberali Radicali

3 domande a Maja Riniker

Perché è entrata in politica?
Da quando, a 17 anni, ho parlato dal podio degli oratori nel Consiglio nazionale durante la Sessione dei giovani, mi sono sentita chiamata a impegnarmi per la Svizzera. Credo fermamente che ognuno dovrebbe impegnarsi, nei limiti del possibile, per la comunità.

Cosa fa per staccare dalla politica?
Gioco a Jass o chiacchiero con la famiglia e gli amici, espressamente non di politica. Mi interesso piuttosto alla loro vita e alle loro preoccupazioni. Per rimanere in forma faccio jogging e in inverno vado a sciare.

Come vede la Svizzera tra vent'anni?
Vedo un Paese sicuro che sarà ancora costituito da una diversità di regioni in cui vivere, continuerà a curare attivamente le sue quattro lingue nazionali, occuperà con i suoi istituti di formazione i primi posti a livello mondiale e avrà sviluppato accortamente infrastrutture rispettose della natura.

3 domande a Andrea Caroni

Quali sono le Sue priorità per quest'anno presidenziale?
Per il 25° anniversario della nuova Costituzione vorrei sottolineare i valori delle nostre istituzioni: democrazia liberale, Stato di diritto, federalismo e concordanza. Grazie ad essi possiamo coesistere in pace e prosperità. Purtroppo metà della popolazione mondiale vive in un'autocrazia, un regime che si sta diffondendo in modo drammatico. Vorrei anche festeggiare la varietà della musica svizzera (e suonare io stesso qualcosa).

Perché è entrato in politica?
A 19 anni, poco prima della maturità, mi sono iscritto al partito liberale radicale di Grub (AR), incuriosito dalla dialettica politica nel mio Comune. Qualche mese dopo, mentre ero all'estero a studiare inglese, il partito mi ha proposto come membro della Commissione comunale della gestione e, poco prima del mio 20° compleanno, sono stato eletto. Lì, è nata la mia passione per la politica.

Cosa fa per staccare dalla politica?
Mi libero la mente con la famiglia, gli amici e i miei hobby, tra cui i viaggi, la musica (da batterista sto imparando a suonare il pianoforte), il tennis, i videogiochi e i film (sono un gamer e amante delle serie TV).

Assemblea federale plenaria

Per determinati oggetti il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati si riuniscono nell'«Assemblea federale plenaria». Quest'ultima elegge i membri del Governo e del Tribunale federale, il cancelliere della Confederazione e il procuratore generale della Confederazione. Le due Camere si riuniscono anche per prendere atto delle dichiarazioni del Consiglio federale e per decidere sui conflitti di competenza.

Sessioni

In primavera, estate, autunno e inverno hanno luogo le sessioni parlamentari, ciascuna della durata di tre settimane: in questo arco di tempo il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati si riuniscono per discutere e decidere sui vari oggetti. Le Camere deliberano separatamente, ma sotto lo stesso tetto, ovvero nel Palazzo del Parlamento a Berna. Tra una sessione e l'altra si tengono le sedute degli Uffici, dei gruppi parlamentari e delle commissioni.

Date delle sessioni 2025
Sessione primaverile:
3–21 marzo
Sessione estiva:
2–20 giugno
Sessione autunnale:
8–26 settembre
Sessione invernale:
1–19 dicembre

Sessione speciale
(se necessario):
5–9 maggio

Elezione del presidente della Confederazione e del vicepresidente del Consiglio federale: **1 dicembre**

Elezione del presidente della Confederazione e del vicepresidente del Consiglio federale: **10 dicembre**

Le sedute sono aperte al pubblico. I dibattiti sono trasmessi in diretta sul sito del Parlamento e dopo circa un'ora sono pubblicati nel Bollettino ufficiale sotto forma di verbale integrale con video:
www.parlamento.ch

Partiti e gruppi parlamentari

In Parlamento sono rappresentati **dieci partiti**, nessuno dei quali detiene la maggioranza (→ pag. 26).

Politicamente il Parlamento è suddiviso in **sei gruppi parlamentari**, formati da membri dello stesso partito o di partiti che hanno posizioni affini. Anche i membri di piccoli partiti cantonali e i senza partito si uniscono perlopiù in un gruppo parlamentare. Un gruppo parlamentare consta di almeno cinque membri.

I gruppi parlamentari sono fondamentali per la formazione dell'opinione. Esaminano gli oggetti parlamentari importanti prima che siano sottoposti ai Consigli e tentano di trovare un'intesa su una posizione comune che i parlamentari possano difendere sia davanti al loro Consiglio sia davanti ai media e al pubblico.
Nel Consiglio nazionale l'appartenenza a un gruppo parlamentare è particolarmente importante, poiché costituisce una condizione per entrare a far parte di una commissione. Più un gruppo parlamentare è grande, maggiore è il numero di seggi di cui dispone nelle commissioni e di conseguenza anche la sua influenza in Parlamento. Nel Consiglio degli Stati i gruppi parlamentari svolgono invece un ruolo minore.

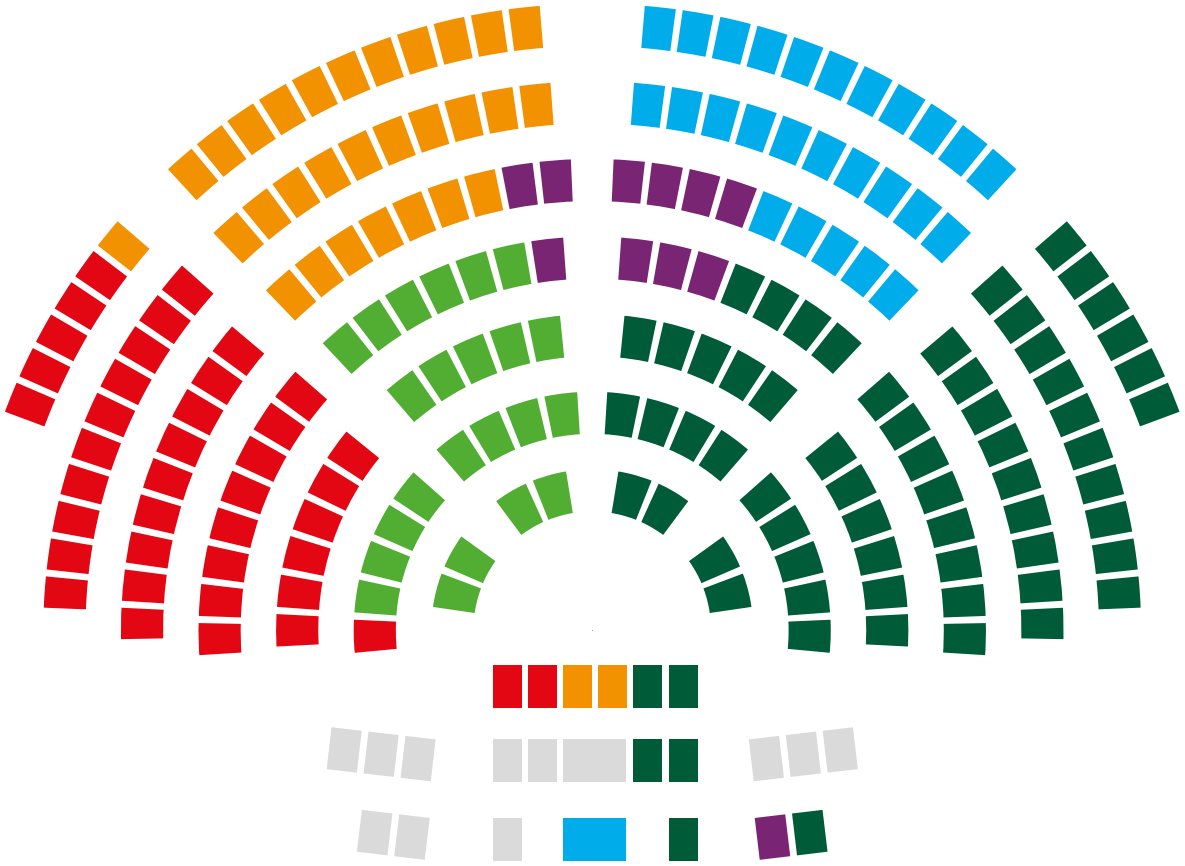
Dibattiti parlamentari
Nonostante abbiano esattamente gli stessi diritti, le due Camere si differenziano per diversi aspetti, oltre al numero di membri. Nel Consiglio nazionale i dibattiti sono regolamentati in modo più severo, il tempo di parola è limitato. Per prendere la parola, i consiglieri nazionali si recano al podio degli oratori. Nel Consiglio degli Stati i parlamentari parlano dal proprio posto senza alcun limite di tempo per il loro intervento. Durante i dibattiti tutti possono intervenire. In questo modo rimane più spazio per prese di parola spontanee.

Sala del Consiglio nazionale

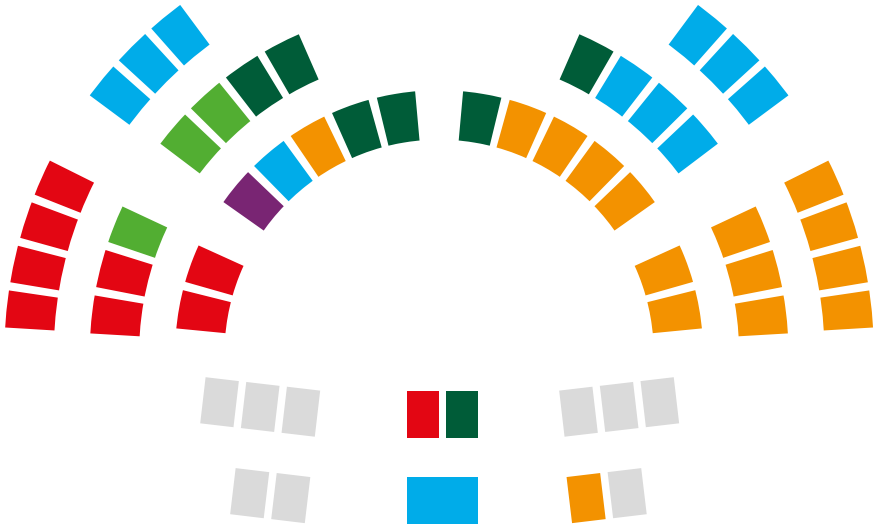
Sala del Consiglio degli Stati

Gruppo parlamentare	Presidente	Coalizione / Partito	Totale	CN	CS
Gruppo dell'Unione democratica di centro	Thomas Aeschi	**68** UDC, **1** Lega, **2** UDF, **3** MCG	**74**	**67**	**7**
Gruppo socialista	Samuel Bendahan Samira Marti	**50** PS	**50**	**41**	**9**
Gruppo del Centro (Il Centro-PEV)	Philipp Matthias Bregy	**44** Il Centro, **2** PEV	**46**	**31**	**15**
Gruppo liberale-radicale	Damien Cottier	**38** PLR.I Liberali	**38**	**27**	**11**
Gruppo dei VERDI	Aline Trede	**26** VERDI	**26**	**23**	**3**
Gruppo verde-liberale	Corina Gredig	**12** PVL	**12**	**11**	**1**

Distribuzione dei seggi nel Consiglio nazionale



Distribuzione dei seggi nel Consiglio degli Stati



- UDC
- PS
- Il Centro
- PLR.I Liberali
- VERDI
- Verdi liberali

Chi siede dove?

6 gruppi parlamentari

10 partiti

9 commissioni tematiche per Consiglio

2 commissioni di vigilanza per Consiglio

Commissioni e delegazioni

In totale il Parlamento si compone di 246 membri. Con così tante persone risulta difficile discutere un tema, motivo per il quale tutti gli oggetti sono esaminati in via preliminare dalle commissioni. Le loro sedute non sono pubbliche. Le commissioni del Consiglio nazionale constano di 25 membri, quelle del Consiglio degli Stati di 13. Esistono vari tipi di commissioni:

Commissioni tematiche

Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno nove commissioni che trattano determinati settori. Esaminano tutti gli oggetti prima che siano sottoposti al loro Consiglio e seguono lo sviluppo sociale e politico nei rispettivi settori.

Settori:

- affari giuridici
- politica di sicurezza
- istituzioni politiche
- economia e tributi
- sicurezza sociale e sanità
- scienza, educazione e cultura
- trasporti e telecomunicazioni
- ambiente, pianificazione del territorio ed energia
- politica estera

Commissioni di vigilanza

Due commissioni di ciascuna Camera si occupano della vigilanza: una sulle finanze e l'altra sulla gestione di altre autorità federali (Commissione delle finanze e Commissione della gestione).
La forma più severa di vigilanza parlamentare è esercitata dalle Commissioni parlamentari d'inchiesta (CPI).

Delegazioni

Le delegazioni sono composte da membri di entrambe le Camere. Tre delegazioni svolgono compiti di vigilanza, sette rappresentano il Parlamento svizzero presso assemblee parlamentari internazionali e altre cinque delegazioni curano le relazioni con i Parlamenti degli Stati limitrofi.

Video «Sala della commissione 287 – Qui si fa politica. Un film sul Parlamento svizzero»

Strumenti del Parlamento

I parlamentari, i gruppi parlamentari e le commissioni possono sollecitare l'adozione di misure, proporre nuove leggi e richiedere informazioni o rapporti. Questi interventi sono quasi sempre rivolti al Consiglio federale.

- Con un'**iniziativa parlamentare** i parlamentari, i gruppi parlamentari o le commissioni possono proporre di elaborare un progetto di legge. Se le due Camere l'approvano, una commissione si occupa dell'elaborazione del progetto.

- Con una **mozione** il Consiglio federale è incaricato di presentare un disegno di legge o di ordinanza oppure di prendere un provvedimento. Una mozione deve essere accolta da entrambe le Camere.

- Un **postulato** incarica il Consiglio federale di esaminare l'opportunità di proporre un disegno di legge o di prendere un provvedimento nonché di presentare un rapporto in merito. Il postulato è accolto se una Camera lo approva.

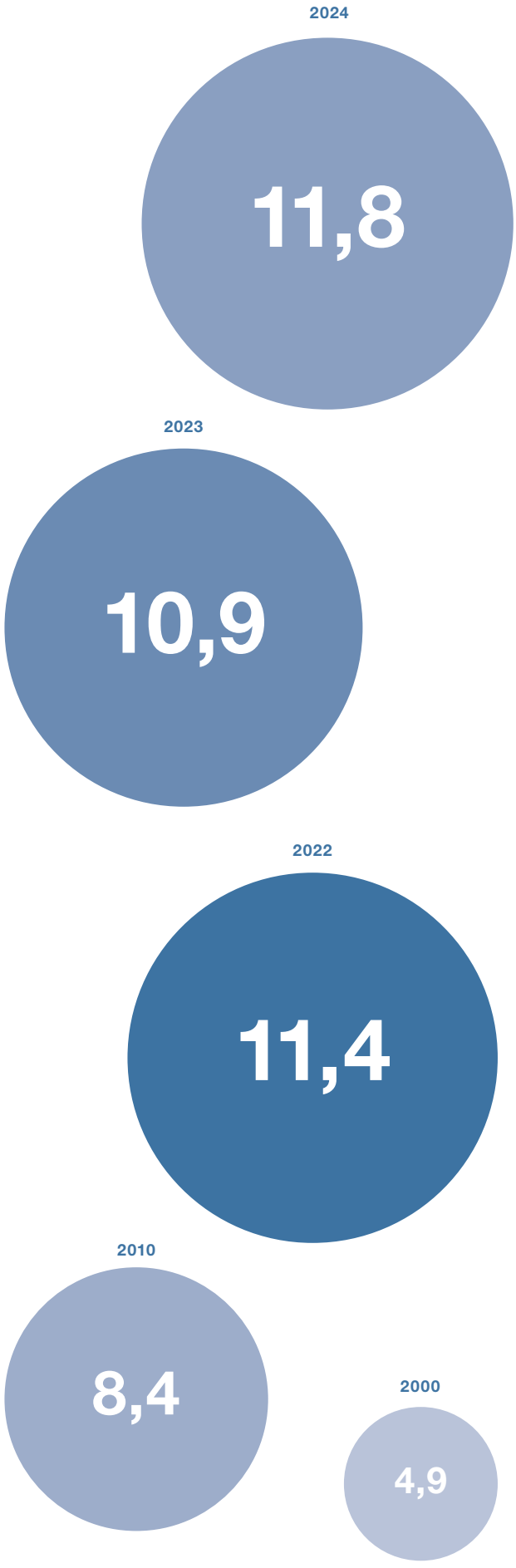
  Prima che una mozione o un postulato arrivi a una Camera, il Consiglio federale formula una raccomandazione. Gli interventi di cui è raccomandata l'adozione sono trattati in modo accelerato. La raccomandazione è preparata dal dipartimento competente.

- Con un'**interpellanza** il Consiglio federale è invitato a dare informazioni su eventi e affari della Confederazione importanti sul piano della politica estera e della politica nazionale. La risposta del Consiglio federale è talvolta discussa nel Consiglio degli Stati, mentre le interpellanze «urgenti» sono discusse anche nel Consiglio nazionale.

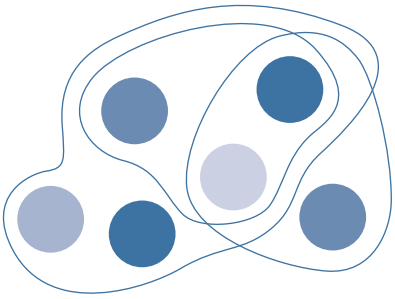
- Anche con un'**interrogazione** sono chieste informazioni al Consiglio federale. L'interrogazione è liquidata con la risposta scritta del Consiglio federale e non è discussa nella Camera. Le interrogazioni «urgenti» devono essere trattate dal Consiglio federale nel corso della stessa sessione.

- Durante l'**ora delle domande nel Consiglio nazionale** i parlamentari possono porre al Consiglio federale domande in merito a temi attuali. Le domande devono essere presentate una settimana prima in forma scritta e le risposte sono date oralmente da parte del capo del dipartimento competente.

Numero di interventi per parlamentare



Peculiarità del Parlamento



Maggioranze variabili

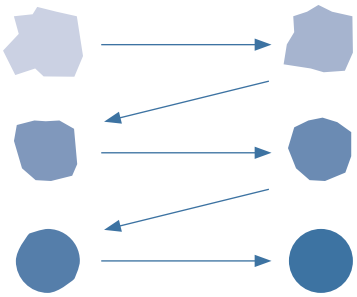
Il Parlamento è formato da diversi partiti, nessuno dei quali detiene la maggioranza. Non esistono dunque una maggioranza e un'opposizione permanenti come in molti Paesi, bensì si formano maggioranze variabili a seconda delle alleanze che si formano riguardo a un determinato oggetto.

Due Camere equivalenti

In molti Paesi il Parlamento ha solo una Camera; in Svizzera ne esistono due. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno esattamente gli stessi compiti e competenze. Entrambi trattano gli stessi oggetti allo stesso modo. Devono prendere decisioni concordanti affinché queste possano entrare in vigore. Le leggi devono essere varate da entrambe le Camere con lo stesso tenore. L'approvazione di una sola Camera non è sufficiente. Spesso ci vuole del tempo prima che il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati si accordino.

Parlamento di milizia

Il Parlamento svizzero non è composto da politici di professione. Grazie alla loro attività professionale i parlamentari apportano ai dibattiti concrete conoscenze specialistiche. Un Parlamento di milizia è considerato più vicino al Popolo. Tuttavia i parlamentari dedicano sempre più tempo al loro mandato politico e alcuni persino tutto il loro tempo di lavoro. Il Parlamento svizzero è quindi un misto tra un parlamento composto di professionisti e uno di milizia.



Appianamento delle divergenze

Se le decisioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati divergono, l'oggetto passa da una Camera all'altra per l'appianamento delle divergenze. In questo caso l'oggetto viene trattato nuovamente dalle commissioni incaricate dell'esame preliminare. Se dopo tre deliberazioni il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati non hanno ancora raggiunto un'intesa, ha luogo una conferenza di conciliazione. In assenza di un'intesa l'oggetto è liquidato. (→ pag. 43)

Buon giorno! Guten Tag! Bonjour!

Tre lingue ufficiali

Il Parlamento delibera e adotta le leggi nelle tre lingue ufficiali della Confederazione (tedesco, francese, italiano), e in alcuni casi anche in romancio. In Consiglio nazionale, gli interventi sono tradotti simultaneamente nelle tre lingue ufficiali. Il grande valore attribuito al plurilinguismo dimostra che il rispetto nei confronti delle minoranze è il fondamento per la convivenza pacifica in Svizzera. Ogni intervento è pubblicato in lingua originale nel «Bollettino ufficiale».

Raccomandazioni di voto

In Svizzera si svolgono periodicamente delle votazioni popolari. Per ciascun oggetto il Parlamento e il Consiglio federale formulano una raccomandazione di voto. Quest'ultima è pubblicata nell'«opuscolo informativo delle votazioni», inviato agli aventi diritto di voto prima della votazione e disponibile online.

Stabilità

Il Governo e il Parlamento sono eletti ogni quattro anni. Non possono essere sciolti. Con le sue decisioni il Parlamento non dà la propria fiducia o sfiducia al Governo. Può rinviare, modificare o rifiutare disegni di legge senza che il Governo debba dimettersi. Questo conferisce al Parlamento una posizione forte. Inoltre a livello nazionale è l'unico organo legittimato direttamente dal Popolo.

Il Popolo ha l'ultima parola

In Svizzera non è il Parlamento ad avere l'ultima parola, bensì il Popolo. Oltre al diritto di voto, i cittadini hanno due strumenti a disposizione per influenzare direttamente la politica nazionale:

- il referendum (→ pag. 22)
- l'iniziativa popolare (→ pag. 22)

La genesi di una nuova legge

La genesi di una nuova legge richiede tempo e prevede diverse fasi. Al processo legislativo partecipano molti attori diversi. Solo quando tutti hanno contribuito e solo quando il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno raggiunto un'intesa sul suo tenore, la legge può essere messa in vigore dal Consiglio federale. Ma solo se il Popolo è d'accordo.

Il Consiglio federale e l'Amministrazione federale

Impulso
L'impulso per una nuova legge proviene dal Consiglio federale o dal Parlamento (con un'iniziativa parlamentare, una mozione o un postulato → pag. 39). Anche i Cantoni possono chiedere una nuova legge (iniziativa cantonale).

Avamprogetto
Il Consiglio federale incarica il dipartimento in questione di elaborare un avamprogetto di legge, sul quale tutti i dipartimenti e gli uffici interessati sono chiamati a esprimersi (consultazione degli uffici).

Disegno
Il dipartimento in questione rielabora l'avamprogetto e lo adegua in base ai risultati della consultazione. Successivamente sottopone il disegno di legge al Consiglio federale.

Consultazione
Il dipartimento in questione sottopone l'avamprogetto al Consiglio federale che apre la consultazione: tutti i cittadini, i Cantoni e i Comuni nonché i partiti, le associazioni, i sindacati, le chiese e i gruppi di interesse possono esprimersi sull'avamprogetto.

Messaggio del Consiglio federale
Il Consiglio federale esamina il disegno di legge e lo trasmette al Parlamento.

Il Parlamento

Esame della Camera prioritaria (ad es. Consiglio nazionale)
La Camera prioritaria ha tre possibilità: può considerare la legge superflua e non entrare in materia sul progetto, rinviare il testo incaricando il Consiglio federale o la commissione di rielaborarlo oppure deliberare in dettaglio e prendere una decisione.

Esame preliminare da parte della commissione della Camera prioritaria
I presidenti del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati decidono se il progetto sarà dapprima trattato nel Consiglio nazionale o nel Consiglio degli Stati. Una commissione della Camera prioritaria discute il testo e presenta una proposta al suo Consiglio (Camera prioritaria). (→ Commissione, pag. 38).

Legiferare d'urgenza
«Le leggi federali la cui entrata in vigore non possa essere ritardata possono essere dichiarate urgenti ed essere messe immediatamente in vigore dalla maggioranza dei membri di ciascuna Camera. La loro validità deve essere limitata nel tempo». È quanto recita l'articolo 165 della Costituzione federale. In determinati casi gli aventi diritto di voto possono essere chiamati a votare a posteriori su una «legge federale urgente».

Il Popolo svizzero

Referendum facoltativo
La legge decisa dal Parlamento viene presentata al Popolo che ha l'ultima parola («referendum»: dal latino convocatio ad referendum, ossia convocazione per riferire → pag. 22). Se entro 100 giorni non viene lanciato un referendum contro questa legge, il Consiglio federale può metterla in vigore.

Votazione popolare
Se il referendum contro la legge è riuscito, il Popolo è chiamato a votare.

Entrata in vigore
Se la maggioranza dei votanti approva la nuova legge, il Consiglio federale può metterla in vigore.

Esame preliminare da parte della commissione della seconda Camera
La commissione della seconda Camera esamina il testo adottato dalla Camera prioritaria e presenta una proposta al suo Consiglio (seconda Camera).

Esame della seconda Camera (ad es. Consiglio degli Stati)
La seconda Camera ha le stesse opzioni della Camera prioritaria: non entrata in materia, rinvio o esame di dettaglio e decisione.

Appianamento delle divergenze nella Camera prioritaria
Se la decisione del Consiglio nazionale diverge da quella del Consiglio degli Stati, si avvia una procedura di appianamento delle divergenze. La commissione della Camera prioritaria presenta una proposta al suo Consiglio.

Votazione finale nella Camera prioritaria e nella seconda Camera
Raggiunta l'intesa, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati passano alla votazione finale. Il Parlamentoadotta la nuova legge.

Conferenza di conciliazione
Se dopo tre deliberazioni il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati non hanno ancora raggiunto un'intesa, ha luogo una conferenza di conciliazione. Questa si compone di membri delle commissioni incaricate dell'esame. Insieme cercano un'intesa che viene sottoposta prima alla Camera prioritaria e poi alla seconda Camera.

Appianamento delle divergenze nella seconda Camera
Dopo la discussione e la votazione su questa proposta, la commissione della seconda Camera incaricata dell'esame tratta le divergenze rimanenti e presenta una proposta al suo Consiglio.

Video
Come nasce una legge?

I Servizi del Parlamento

Il Parlamento dispone di servizi amministrativi centrali indipendenti dall'Amministrazione federale, i cosiddetti Servizi del Parlamento. Questi assolvono i mandati loro assegnati dalle Camere e garantiscono la continuità tra una legislatura e l'altra.

Organizzano le sessioni delle Camere e le sedute delle Commissioni

Prima che le Camere si pronuncino durante le sessioni, tutti gli oggetti sono esaminati in via preliminare dalle Commissioni. Vi sono dunque innumerevoli sedute da pianificare e organizzare.

Prestano consulenza ai parlamentari

I Servizi del Parlamento prestano consulenza in primis ai presidenti delle Camere e a quelli delle Commissioni riguardo ad aspetti tecnici o procedurali. Se occorre approfondire determinate questioni, i membri delle Camere possono affidare alla Biblioteca del Parlamento la ricerca della documentazione necessaria.

Tengono traccia del processo legislativo

Spesso le Camere prendono decisioni divergenti. Affinché il processo di elaborazione delle leggi e gli argomenti a sostegno delle varie posizioni possano essere ricostruiti, a beneficio dei lavori in corso e delle generazioni future, tutte le sedute delle Commissioni e delle Camere sono verbalizzate. Poiché le sedute delle Camere sono pubbliche, i verbali in questione sono caricati pressoché in tempo reale sulla pagina Internet del Parlamento.

Assicurano l'accesso alle informazioni

I Servizi del Parlamento gestiscono una piattaforma digitale sulla quale sono reperibili tutte le informazioni e gli strumenti utili al lavoro dei parlamentari: si tratta ad esempio di informazioni concernenti gli oggetti e le sedute, la biografia dei deputati, la pianificazione e lo svolgimento delle sedute ecc. Assicurano inoltre la presenza delle Camere in Internet e informano il pubblico in merito al Parlamento e alle sue attività.

Assistono il Parlamento nella cura delle relazioni internazionali

Le relazioni con l'estero coinvolgono sempre più anche il Parlamento. Tra le altre cose, i Servizi del Parlamento assistono i presidenti delle Camere e le delegazioni interessate nel pianificare le visite all'estero o nell'assicurare la buona riuscita delle visite di ospiti e delegazioni stranieri.

Aprono le porte alla cittadinanza

Ogni anno il Parlamento accoglie circa 100 000 visitatori, che durante le sessioni hanno anche la possibilità di seguire i dibattiti delle Camere dalle tribune. Tra una sessione e l'altra, i Servizi del Parlamento propongono inoltre visite guidate dell'edificio. A chi desiderasse seguire i dibattiti o partecipare a una visita guidata si raccomanda di iscriversi per tempo. In alternativa vi è sempre l'opzione delle giornate delle porte aperte, che si svolgono a più riprese durante l'anno.

Giornate delle porte aperte 2025
21 marzo (Notte dei musei)
17 maggio (programma per i bambini)
1° agosto
25 ottobre

Visita del Palazzo federale

Uscite 2023 (CHF)
113 milioni

Posti a tempo pieno
235

www.parlamento.ch

Servizi del Parlamento
Segretario generale:
Philippe Schwab

Un Parlamento per tutti

Anche le persone disabili hanno accesso al Parlamento e alle sue informazioni.

Attualmente in Parlamento tre deputati utilizzano una sedia a rotelle: Christian Lohr, Islam Alijaj e Philipp Kutter (da sinistra a destra).

Da anni vengono apportate modifiche edilizie al Palazzo del Parlamento con lo scopo di eliminare tutte le barriere architettoniche dall'edificio storico. Una misura fondamentale è la costruzione di rampe e ascensori che consentono alle persone con mobilità ridotta di accedere senza ostacoli alle diverse aree del Palazzo del Parlamento. Queste misure sono una necessità di primaria importanza sia per i visitatori che per i deputati in sedia a rotelle. Ad esempio, il podio dei relatori nella sala del Consiglio nazionale e i seggi dei presidenti delle due Camere sono ora accessibili alle persone in sedia a rotelle.

I Servizi del Parlamento e il competente Ufficio federale delle costruzioni e della logistica hanno adottato misure anche per le persone con disabilità visive e uditive. La segnaletica nell'edificio è stata adattata e gli ascensori sono stati dotati di segnali acustici. Per le persone non vedenti è disponibile anche un opuscolo scritto in Braille che contiene tutte le informazioni importanti sul Parlamento. Inoltre, il Parlamento e la sua storia sono accessibili tramite un'applicazione audio.

Tutte queste misure fanno parte di un piano di risanamento globale e sono state sviluppate in stretta collaborazione con diverse organizzazioni di aiuto ai disabili. L'obiettivo è un Parlamento per quanto possibile privo di barriere per tutti. L'infrastruttura del Palazzo del Parlamento sarà adattata ai vigenti standard di accessibilità, tenendo sempre conto delle caratteristiche storiche dell'edificio.

Esecutivo **Il Governo**

Il primo giorno del nuovo anno la Cancelleria federale pubblica la foto ufficiale del Consiglio federale. Come deve essere e chi può scattarla sono decisioni che spettano al presidente della Confederazione.

Il progetto della foto attuale è stato elaborato da Arthur Gamsa su incarico di Karin Keller-Sutter, presidente della Confederazione Svizzera nel 2025.

L'esecutivo
Il Governo

Il Consiglio federale è il Governo della Svizzera. È composto da sette membri che prendono decisioni congiuntamente e le difendono collegialmente verso l'esterno. La presidenza della Confederazione cambia ogni anno. Nell'adempimento dei suoi compiti il Consiglio federale è assistito dall'Amministrazione federale. Le uscite della Confederazione non possono superare a lungo termine le entrate: questo equilibrio è garantito dal freno all'indebitamento. Il Parlamento decide il preventivo della Confederazione.

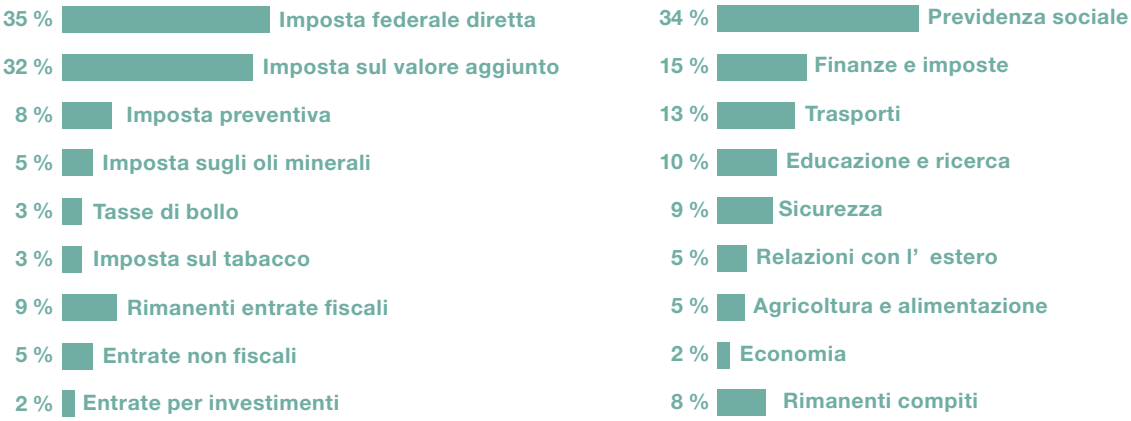
www.admin.ch

Finanze federali: il Parlamento ha l'ultima parola
Per adempiere i suoi compiti la Confederazione ha bisogno di denaro. Quali imposte può riscuotere è stabilito nella Costituzione federale. Quando si tratta di spendere, il Consiglio federale non può decidere a suo piacimento: per ogni uscita esiste una base giuridica istituita democraticamente.
La sovranità finanziaria compete al Parlamento che decide il preventivo e approva il consuntivo dell'anno precedente (→ pag. 33 e 38).

Freno all'indebitamento
La Confederazione è tenuta a raggiungere a lungo termine un equilibrio tra le uscite e le entrate. In caso di congiuntura positiva deve generare eccedenze, mentre in periodi economicamente difficili le uscite possono superare le entrate. Per le situazioni di crisi incontrollabili esiste un regime derogatorio: in caso di gravi crisi economiche, pandemie, catastrofi naturali ecc. la Confederazione può effettuare spese supplementari di entità elevata. Tra il 2020 e il 2022, per attenuare le conseguenze economiche della pandemia di coronavirus, il Consiglio federale ha stanziato circa 30 miliardi di franchi facendo quindi registrare elevati disavanzi in questi anni.

Videos
Il Consiglio federale in breve

Entrate e uscite della Confederazione 2023



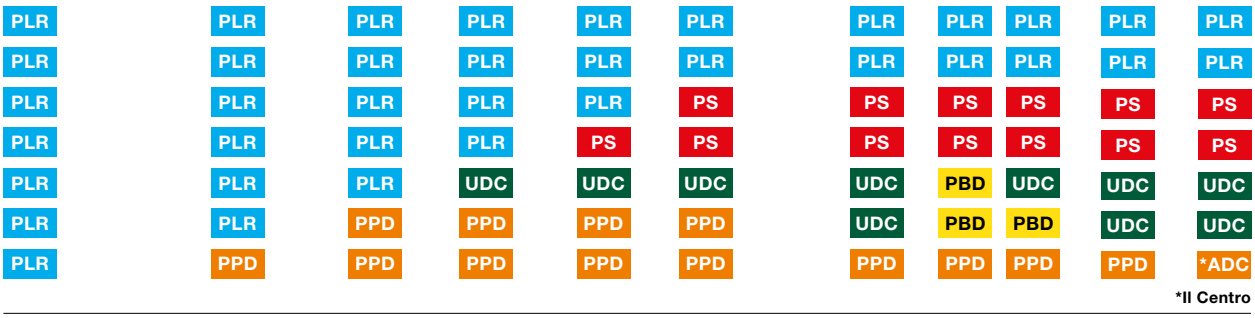
Entrate per 80 miliardi

Le principali fonti di entrate della Confederazione sono l'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto: la prima è riscossa presso i privati sul loro reddito (imposta progressiva, per un massimo dell'11,5 %) e presso le imprese sul loro utile (8,5 %), mentre la seconda, che ammonta al 8,1 %, si applica alla maggior parte delle merci e dei servizi.

Uscite per 81 miliardi

Un terzo delle uscite della Confederazione confluisce nel settore «Previdenza sociale», di cui il 50 % va all'assicurazione contro la vecchiaia (AVS) e il 15 % all'assicurazione contro l'invalidità (AI). A ciò si aggiungono le prestazioni complementari, l'assicurazione contro la disoccupazione (AD), le riduzioni dei premi delle assicurazioni malattie e le uscite per i costi della migrazione.

Composizione partitica del Consiglio federale dal 1848



Nel **1848** il Consiglio federale era composto da sette liberali (oggi PLR.I Liberali) che hanno governato da soli per 43 anni.

Nel **1891** è entrato in Governo un primo membro dei cattolici conservatori (più tardi PPD; oggi Il Centro) e nel **1919** un secondo.

Nel **1929** il Parlamento ha eletto in Consiglio federale un membro del Partito dei contadini, degli artigiani e dei borghesi (oggi UDC).

Nel **1943** è entrato in Governo il primo socialdemocratico (PS) e nel **1951** il secondo.

Nel **1959** i quattro partiti più forti hanno convenuto la formazione di un Governo composto secondo la «formula magica» 2:2:2:1. Questa ripartizione è rimasta invariata per 44 anni.

Alle elezioni del Consiglio federale del **2003** l'UDC ha conquistato un nuovo seggio a scapito del PPD.

Nel **2008** i due rappresentanti dell'UDC hanno cambiato partito aderendo al neocostituito Partito borghese-democratico svizzero (PBD).

Nel **2009** un rappresentante dell'UDC ha riconquistato il seggio di un rappresentante del PBD che si era ritirato.

Nel **2015** la rappresentante del PBD si è ritirata. Il Parlamento ha nuovamente eletto al suo posto un rappresentante dell'UDC.

Da allora il Consiglio federale è di nuovo composto da quattro partiti, sempre secondo la formula 2:2:2:1.
Dal 2021 il PPD è rappresentato in Consiglio federale con la nuova denominazione «Il Centro» (dopo la fusione con il PBD).

Il Consiglio federale

Il Consiglio federale è composto di sette membri con pari diritti, eletti dal Parlamento ogni quattro anni. La presidenza della Confederazione cambia ogni anno. Attualmente i membri del Consiglio federale appartengono a quattro diversi partiti. Quattro di loro provengono dalla Svizzera tedesca, due dalla Svizzera romanda e uno dalla Svizzera italiana.

Il Consiglio federale si riunisce in seduta una volta alla settimana. I dossier particolarmente complessi sono approfonditi in sedute di clausura. Ogni anno il Consiglio federale tratta oltre 2500 dossier. I sette dipartimenti e la Cancelleria federale lo assistono nei lavori preparatori.

Prossimi appuntamenti
Elezione del presidente della Confederazione e del vicepresidente del Consiglio federale: **10 dicembre 2025**
Rinnovo integrale del Consiglio federale: **metà dicembre 2027** (segue l'elezione del Consiglio nazionale di ottobre 2027)

Video
Presidenza della Confederazione

Karin Keller-Sutter
Presidente della Confederazione

Capo del dipartimento federale delle finanze

Nel Consiglio federale dal 2019

Partito:
PLR

Il presidente della Confederazione è considerato alla pari degli altri membri del Consiglio federale, dirige però le sedute e rappresenta il Governo all'estero.

Guy Parmelin
Vicepresidente

Capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Nel Consiglio federale dal 2016

Partito:
UDC

Ignazio Cassis

Capo del Dipartimento federale degli affari esteri

Nel Consiglio federale dal 2017

Partito:
PLR

Albert Rösti

Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Nel Consiglio federale dal 2023

Partito:
UDC

Caratteristiche

Collegialità
La Svizzera è l'unico Paese al mondo ad avere come Governo un'autorità collegiale: i sette membri del Consiglio federale sono membri del Collegio con pari diritti. Il presidente della Confederazione dirige le sedute e rappresenta il Governo all'estero. La presidenza cambia ogni anno.

Consenso
Nel Consiglio federale vi sono valori e opinioni diverse. I consiglieri federali cercano tuttavia di raggiungere il consenso e decidono collegialmente. Dinanzi a terzi i consiglieri federali si mostrano uniti e difendono la posizione del Collegio anche se questa non coincide con quella del loro partito o con la loro opinione personale.

Concordanza
Nel Consiglio federale le diverse regioni e le componenti linguistiche del Paese devono essere «equamente rappresentate». Per l'elezione, i partiti sono tenuti a proporre uomini e donne. Di norma, il Parlamento assegna i seggi in Consiglio federale in base alla forza dei partiti: in questo modo tutti i grandi partiti sono rappresentati in Governo.

Formula magica
Sebbene sia molto dibattuta, la formula magica per la composizione politica del Consiglio federale è 2:2:2:1: i tre maggiori partiti hanno due seggi in Consiglio federale e il quarto partito per ordine di grandezza ne ha uno. Per 44 anni (1959–2003) la composizione del Consiglio federale è rimasta invariata con 2 rappresentanti del PLR, 2 del PS, 2 del PPD e 1 dell'UDC. Dopo il 2003 i rapporti sono leggermente cambiati: 2 PLR, 2 PS, 2 UDC e 1 PPD (dal 2021 Il Centro).

Stabilità
I membri del Consiglio federale sono eletti dal Parlamento per un mandato della durata di quattro anni e non possono essere revocati. I consiglieri federali vengono solitamente rieletti e non ci sono limiti al numero di rielezioni. Di norma un membro del Consiglio federale rimane in carica fino a quando decide di non presentarsi più alle elezioni o si dimette.

Nessuna elezione diretta
Gli aventi diritto di voto hanno già votato tre volte per decidere se attribuire al Popolo il compito di eleggere il Consiglio federale: nel 1900, nel 1942 e nel 2013. Tutte le volte Popolo e Cantoni hanno respinto la proposta. Anche numerosi interventi parlamentari hanno formulato proposte in questo senso che però sono state respinte dal Parlamento.

Elisabeth Baume-Schneider

Capo del Dipartimento federale dell'interno

Nel Consiglio federale dal 2023

Partito:
PS

Beat Jans

Capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia

Nel Consiglio federale dal 2024

Partito:
PS

Martin Pfister

Capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Nel Consiglio federale dal 2025

Partito:
Il Centro

Viktor Rossi
Cancelliere della Confederazione

In carica dal 2024

Partito:
PVL

Il cancelliere della Confederazione è il capo dello stato maggiore del Consiglio federale e dirige la Cancelleria federale (→ pag. 56). Anch'egli è eletto dal Parlamento.

Compiti del Consiglio federale

Elaborare le leggi

Il Consiglio federale sottopone al Parlamento nuove leggi e propone come attuare le decisioni del Popolo. Le sue proposte poggiano su ampie fondamenta: tengono conto dei pareri dei Cantoni, dei partiti, delle associazioni e dei gruppi coinvolti. Dopo la consultazione, il Consiglio federale trasmette il progetto al Parlamento affinché deliberi e decida in merito.

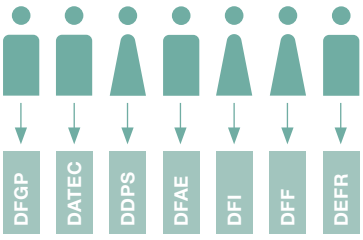
Attuare le decisioni del Parlamento

Non appena il Parlamento opta per una legge, il Consiglio federale emana le corrispondenti ordinanze che definiscono in che modo la legge deve essere concretamente attuata. Se il Parlamento esige determinate misure, il Consiglio federale si adopera affinché esse siano adottate.

Informare

Il Consiglio federale informa, attraverso diversi canali, i Cantoni, il Parlamento e l'opinione pubblica in merito alle sue decisioni e intenzioni. Illustra gli oggetti delle votazioni popolari negli opuscoli informativi rossi, che gli aventi diritto di voto ricevono per posta e che sono consultabili su Internet.

Instagram: @gov.ch
X (Twitter): @BR_Sprecher, @SwissGov
Youtube: Il Consiglio federale svizzero
Web: www.admin.ch, www.ch.ch
App: VoteInfo, CH info



Dirigere l'Amministrazione federale

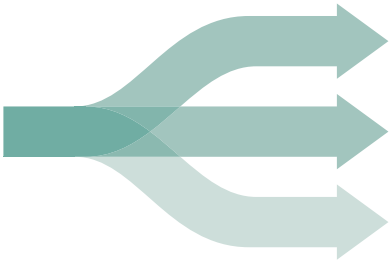
Il Consiglio federale dirige l'Amministrazione federale con i suoi 40 000 collaboratori. Essa è suddivisa in sette dipartimenti. Ogni membro del Consiglio federale è a capo di un dipartimento (→ pag. 54/55).

Presidente della Confederazione 2025
Karin Keller-Sutter

Stiamo attraversando un periodo di crisi, imperversano le idee populiste e nel panorama partitico la polarizzazione è sempre più forte. Onorevole Presidente della Confederazione, come affrontare tempi come questi?
L'importante è non lasciarsi scoraggiare e pensare che possiamo fidarci delle nostre istituzioni politiche. Grazie al suo sistema politico la Svizzera è avvantaggiata rispetto ad altri Paesi. La democrazia diretta, infatti, costringe la politica a trovare soluzioni di consenso, che di conseguenza saranno condivise anche dal popolo. E questo garantisce una certa stabilità. Quindi, è molto importante tutelare le nostre istituzioni politiche. Sono istituzioni di uno Stato di diritto, proteggono il nostro Paese, la nostra prosperità e i diritti di tutti i cittadini.

In periodi come questi, qual è il ruolo delle finanze federali? Non sarebbe il momento di investire il più possibile?
Spendere e spandere non risolve i problemi, anzi. Ogni singolo franco va utilizzato con parsimonia, ricordiamoci che è denaro dei contribuenti. Se durante la pandemia siamo stati in grado di stanziare importi miliardari per sostenere l'economia e la popolazione, è solo grazie al freno all'indebitamento. Mantenere le finanze federali in equilibrio è fondamentale se vogliamo essere pronti ad affrontare le crisi.

Personalmente cosa ritiene importante per l'anno presidenziale che l'attende?
Sono dell'idea che le soluzioni politiche possano rivelarsi buone soltanto se tutte le parti coinvolte danno prova di moderazione. Bisogna ascoltarsi a vicenda, prendere atto degli argomenti validi e tenerne conto. Questo atteggiamento presuppone una certa umiltà e ci permetterà di trovare i compromessi che ci faranno progredire.



Pianificare il futuro

Il Consiglio federale definisce l'orientamento futuro: stabilisce indirizzi politici, fissa gli obiettivi e indica come intende utilizzare i fondi della Confederazione. Per i suoi progetti deve ottenere la maggioranza in Parlamento e, se necessario, anche del Popolo e dei Cantoni.

Indirizzi politici del Consiglio federale per la legislatura 2023–2027

1. La Svizzera assicura la propria prosperità in modo sostenibile e coglie le opportunità offerte dalla tecnologia digitale.

2. La Svizzera promuove la coesione nazionale e intergenerazionale

3. La Svizzera garantisce la sicurezza, promuove la pace e agisce in modo coerente e affidabile a livello internazionale

4. La Svizzera protegge il clima e tutela le risorse naturali.

Governare in tempo di crisi
Se la sicurezza interna o esterna della Svizzera è in pericolo e vi è urgenza, il Consiglio federale ha il potere di emanare ordinanze di necessità limitate nel tempo se per questi provvedimenti non può basarsi su leggi già esistenti (art. 185 Cost.). In caso di pericolo straordinario per la salute pubblica è invece la legge sulle epidemie che conferisce al Consiglio federale competenze di ampia portata. In una situazione di grave penuria il Consiglio federale può ordinare misure volte a garantire l'approvvigionamento economico del Paese (legge sull'approvvigionamento del Paese). Anche la legge sull'asilo, la legge sulla esecuzione e sul fallimento, la legge sulla tariffa delle dogane e la legge sulle telecomunicazioni attribuiscono del Consiglio federale la competenza di gestire le situazioni di crisi.

L'Amministrazione federale

Stato maggiore

CaF
Cancelleria federale

Viktor Rossi
Cancelliere della Confederazione

Organizzazione indipendente

Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza

DFAE
Dipartimento federale degli affari esteri

Ignazio Cassis
Capo del Dipartimento

Segreteria generale

Segreteria di Stato

Direzione del diritto internazionale pubblico

Direzione consolare

Direzione dello sviluppo e della cooperazione

Direzione delle risorse

DFI
Dipartimento federale dell'interno

Elisabeth Baume-Schneider
Capo del Dipartimento

Segreteria generale

Ufficio federale della cultura

Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera

Ufficio federale della sanità pubblica

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

Ufficio federale di statistica

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo

Archivio federale svizzero

Organizzazioni indipendenti

Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic

Museo nazionale svizzero

Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia

DFGP
Dipartimento federale di giustizia e polizia

Beat Jans
Capo del Dipartimento

Segreteria generale

Segreteria di Stato della migrazione

Ufficio federale di giustizia

Ufficio federale di polizia fedpol

Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni

Organizzazioni indipendenti

Istituto federale della proprietà intellettuale

Istituto federale di metrologia

Istituto svizzero di diritto comparato

Autorità di sorveglianza dei revisori

Commissione federale delle case da gioco

Commissione federale della migrazione

Commissione arbitrale federale per la gestione dei diritti d'autore e dei diritti affini

Commissione nazionale per la prevenzione della tortura

Presso l'Amministrazione federale lavorano 42 982 collaboratori (38 596 posti a tempo pieno), 1084 dei quali assolvono un apprendistato e 626 effettuano un praticantato universitario.

L'Amministrazione federale sostiene il Consiglio federale nei suoi compiti. È composta da sette dipartimenti e dalla Cancelleria federale. Ogni dipartimento è diretto da un consigliere federale. A capo dell'Amministrazione federale c'è il Consiglio federale.

DDPS

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Martin Pfister
Capo del Dipartimento

Segreteria generale

- Segreteria di Stato della politica di sicurezza
- Ufficio federale della cibersicurezza
- Ufficio federale della protezione della popolazione
- Ufficio federale dell'armamento armasuisse
- Ufficio federale di topografia
- Ufficio federale dello sport
- Aggruppamento Difesa
- Servizio delle attività informative della Confederazione
- Ufficio dell'uditore in capo

DFF

Dipartimento federale delle finanze

Karin Keller-Sutter
Capo del Dipartimento

Segreteria generale

- Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali
- Amministrazione federale della dogana e della sicurezza dei confini
- Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
- Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
- Amministrazione federale delle finanze
- Ufficio federale del personale
- Amministrazione federale delle contribuzioni

Organizzazioni indipendenti

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
- Controllo federale delle finanze
- Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

DEFR

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Guy Parmelin
Capo del Dipartimento

Segreteria generale

- Segreteria di Stato dell'economia
- Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
- Ufficio federale dell'agricoltura
- Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese
- Ufficio federale delle abitazioni
- Ufficio federale del servizio civile

Organizzazioni indipendenti

- Sorveglianza dei prezzi
- Commissione della concorrenza
- Consiglio dei Politecnici federali
- Scuola universitaria federale per la formazione professionale
- Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione Innosuisse

DATEC

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Albert Rösti
Capo del Dipartimento

Segreteria generale

- Ufficio federale dei trasporti
- Ufficio federale dell'aviazione civile
- Ufficio federale dell'energia
- Ufficio federale delle strade
- Ufficio federale delle comunicazioni
- Ufficio federale dell'ambiente
- Ufficio federale dello sviluppo territoriale

Organizzazioni indipendenti

- Ispettorato federale della sicurezza nucleare
- Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
- Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza
- Commissione federale dell'energia elettrica
- Commissione federale delle comunicazioni
- Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva
- Commissione federale delle poste
- Commissione del trasporto ferroviario

In Svizzera è possibile formarsi in 260 tipi diversi di professioni, nell'Amministrazione federale in 50 di queste.

Cancelleria federale CaF

La Cancelleria federale è lo stato maggiore del Consiglio federale. Provvede affinché il Governo possa prendere decisioni fondate e informare in modo coordinato. In qualità di custode dei diritti popolari, organizza le votazioni e le elezioni federali nonché controlla le iniziative e i referendum.

Dalla sala macchine della democrazia diretta: le liste delle firme, ordinate per Cantone, sono accuratamente contate e controllate.

Viktor Rossi,
Cancelliere della
Confederazione dal 2024

Prepara le decisioni del Consiglio federale

Il Consiglio federale si incontra di norma una volta alla settimana e decide su numerosi oggetti. Prima della seduta, i dipartimenti e gli uffici federali possono esprimere il proprio parere in merito ai singoli punti all'ordine del giorno. La Cancelleria federale coordina questa «procedura di corapporto». Il cancelliere della Confederazione e i due vicecancellieri sono sempre presenti alle sedute del Consiglio federale.

- **Vicecancelliera:** Rachel Salzmann
- **Vicecancelliere e portavoce del Consiglio federale:** Andrea Arcidiacono (sino a fine marzo 2025)

Informa sulle decisioni del Consiglio federale

Dopo ogni seduta del Consiglio federale, il suo portavoce informa i giornalisti e il pubblico sulle decisioni del Governo. I decreti federali e i rapporti sono pubblicati nel «Foglio federale», mentre le leggi e le ordinanze nella «Raccolta ufficiale delle leggi federali».

Pianifica per il futuro

La Cancelleria federale segue gli sviluppi nazionali e internazionali per desumerne eventuali necessità di intervento sul piano politico. È responsabile della pianificazione e del controllo del Consiglio federale, nonché del programma di legislatura quadriennale, degli obiettivi annuali e del rapporto di gestione.

Assiste la presidente della Confederazione

Nel 2025 la consigliera federale Karin Keller-Sutter assumerà la carica di presidente della Confederazione, che prevede compiti supplementari in Svizzera e all'estero. La Cancelleria federale la sostiene e garantisce la continuità nel passaggio da un anno presidenziale all'altro.

Coordina l'Amministrazione federale

Il cancelliere della Confederazione presiede ogni mese la Conferenza dei segretari generali (CSG), nella quale i segretari generali coordinano i lavori dei dipartimenti. Il settore «Trasformazione digitale e governance delle TIC» (TDT) promuove la collaborazione nell'ambito della digitalizzazione.

Vigila sul rispetto dei diritti popolari

La Cancelleria federale vigila sul corretto svolgimento delle elezioni e delle votazioni fede-rali. Chi lancia un'iniziativa popolare o un referendum riceve dalla CaF informazioni sulla procedura corretta e sulle direttive da seguire (→ pag. 22 segg.). La Cancelleria federale collabora con i Cantoni affinché in futuro in Svizzera sia possibile votare ed eleggere anche elettronicamente (voto elettronico o e-Voting).

Veglia sul plurilinguismo

In Svizzera le lingue ufficiali sono il tedesco, il francese e l'italiano: tutti i testi normativi e ufficiali della Confederazione devono essere disponibili in queste tre lingue e in determinati casi anche in romancio. I testi di carattere internazionale sono anche tradotti in inglese. La Cancelleria federale è responsabile della qualità delle traduzioni.

Pubblica su tutti i canali

In occasione delle votazioni federali la Cancelleria federale invia agli aventi diritto di voto le spiegazioni sulle votazioni e aggiorna l'app «VoteInfo». Prima delle elezioni invia una guida elettorale. Attraverso due siti Internet, video esplicativi e l'opuscolo «La Confederazione in breve» offre informazioni attuali e approfondite. La Cancelleria federale è attiva anche sui media sociali.

Instagram:	@gov.ch
X (Twitter):	@BR_Sprecher, @SwissGov
Youtube:	Il Consiglio federale svizzero
Web:	www.admin.ch, www.ch.ch
App:	VoteInfo, CH info

Uscite 2023 (CHF)
79 milioni

Posti a tempo pieno
297

Organizzazione indipendente

Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT):
Adrian Lobsiger
www.edoeb.admin.ch

www.caf.admin.ch

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

Il DFAE tutela gli interessi di politica estera della Svizzera. Presente in tutto il mondo con circa 170 rappresentanze, mantiene relazioni con altri Stati e organizzazioni internazionali, come l'UE e l'ONU, e offre servizi agli Svizzeri all'estero. I suoi compiti comprendono anche la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario.

Grazie a conferenze come quella tenutasi nel luglio del 2024 sul Bürgenstock, la Svizzera crea opportunità di dialogo su pace, sicurezza e stabilità.

«Fare la pace richiede coraggio».

Ignazio Cassis, capo del DFAE.
In Consiglio federale dal 2017.

Guerra in Ucraina, conflitto in Medio Oriente, scontri in Sudan: in molte regioni del mondo le popolazioni continuano a soffrire le conseguenze della violenza. Pace, sicurezza e stabilità sono tra le priorità della politica estera svizzera per il 2025, ma la Svizzera collabora già ora con altri Paesi per creare condizioni quadro che garantiscano questi valori essenziali. A tal fine, il nostro Paese fa buon uso anche dell'esperienza maturata negli ultimi due anni come membro del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Nella primavera del 2025, in quanto Stato depositario delle Convenzioni di Ginevra, organizzerà inoltre una conferenza sulla situazione in Medio Oriente su mandato dell'Assemblea generale dell'ONU.

Poiché deve gran parte della sua prosperità alle esportazioni, la Svizzera dipende da strutture funzionanti e regolamentate. In particolare, le relazioni con l'UE, il più importante partner commerciale della Svizzera, devono essere stabilizzate e ulteriormente sviluppate. I relativi negoziati con l'UE si sono conclusi materialmente alla fine del 2024. Il processo politico ordinario continuerà nel 2025 con la decisione del Consiglio federale sulla firma del pacchetto negoziale e il processo di consultazione.

181 Stati, 43 organizzazioni internazionali, circa 750 ONG: la Ginevra internazionale concentra in un unico luogo un'ampia gamma di competenze e offre un supporto prezioso anche per la politica estera svizzera, spaziando da pace e disarmo a diritti umani, affari umanitari, lavoro e salute, fino ad arrivare a scienza e sviluppo sostenibile.

Uscite 2023 (CHF)
3,53 miliardi

Posti a tempo pieno
5461

Segreteria generale SG-DFAE
Segretario generale: Markus Seiler
www.dfae.admin.ch

Segreteria di Stato SES
Segretario di Stato:
Alexandre Fasel

Direzione del diritto internazionale pubblico DDIP
Direttore: Franz Perrez

Direzione consolare DC
Direttrice: Marianne Jenni

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC
Direttrice: Patricia Danzi
www.dfae.admin.ch/dsc

Direzione delle risorse DR
Direttore: David Grichting

www.dfae.admin.ch

Dipartimento federale dell'interno DFI

Il DFI si impegna a favore di un sistema sanitario efficiente e accessibile a tutti e a garantire a lungo termine il livello delle rendite AVS e del secondo pilastro. Le altre priorità del dipartimento sono la pluralità culturale e la coesione sociale, le pari opportunità di genere e l'inclusione delle persone con disabilità.

Le Giornate d'azione nazionali per i diritti delle persone con disabilità 2024 sono state co-organizzate con l'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità (UFPD). In Ticino, come in altri Cantoni, si sono svolte per la prima volta sessioni parlamentari delle persone con disabilità.

«Uguaglianza, solidarietà e diversità: sono questi i valori fondamentali che il DFI difende e promuove quotidianamente».

Elisabeth Baume-Schneider, capo del DFI.
In Consiglio federale dal 2023.

Il DFI rafforza la coesione sociale, garantendo la parità tra i sessi e la solidarietà tra le generazioni, migliorando l'inclusione delle persone con disabilità e promuovendo la pluralità culturale e linguistica. Anche la lotta al razzismo figura tra le sue priorità.

Assicurazioni sociali e previdenza professionale, contenimento dei costi della salute e omologazione di nuovi medicamenti, sostegno alla cultura, tutela della salute degli animali, messa a disposizione di previsioni meteorologiche e statistiche affidabili: i compiti svolti dalle collaboratrici e dai collaboratori del DFI hanno un grande influsso sulla vita quotidiana della popolazione.

Nel dipartimento sono in corso numerosi progetti di riforma per disporre anche in futuro di un sistema sanitario di qualità, finanziariamente sostenibile e accessibile a tutti, offrire condizioni quadro favorevoli al settore culturale e garantire un finanziamento duraturo delle assicurazioni sociali a beneficio delle generazioni di oggi di domani.

Uscite 2023 (CHF)
20,52 miliardi

Posti a tempo pieno
2759

www.dfi.admin.ch

Segreteria generale SG-DFI

Co-segretari generali: Stefan Hostettler e Jean-Christophe Kübler
www.dfi.admin.ch

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU
Condirettrice: Stéphanie Lachat
Condirettore: Gian Beeli
www.parita-svizzera.ch

Ufficio federale della cultura UFC
Direttrice: Carine Bachmann
www.cultura-svizzera.admin.ch

Archivio federale svizzero AFS
Direttore: Philippe Künzler
www.archivio-federale.ch

Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera
Direttore: Christoph Appenzeller
www.meteosvizzera.admin.ch

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Direttrice: Anne Lévy
www.ufsp.admin.ch

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV
Direttore: Hans Wyss
www.usav.admin.ch

Ufficio federale di statistica UST
Direttore:
Georges-Simon Ulrich
www.statistica.admin.ch

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS
Direttore: Stéphane Rossini
www.ufas.admin.ch

Organizzazioni autonome

Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic
Direttore: Raimund T. Bruhin
www.swissmedic.ch

Museo nazionale svizzero MNS
Direttrice: Denise Tonella
www.nationalmuseum.ch/it

Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia
Direttore: Philippe Bischof
(Michael Kinzer dal 1° luglio 2025)
www.prohelvetia.ch/it

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Il DFGP elabora leggi per far fronte alle sfide sociali e promuovere le pari opportunità. Vigila sul rispetto del diritto garantendo così la certezza del diritto. Disciplina le condizioni alle quali le persone straniere possono entrare, vivere e lavorare od ottenere l'asilo in Svizzera. Gestisce inoltre la cooperazione nazionale e internazionale in materia di polizia per assicurare una rete di sicurezza all'intera popolazione.

I datori di lavoro che assumono richiedenti l'asilo e persone ammesse provvisoriamente ricevono un sostegno finanziario a determinate condizioni.

«Insieme è meglio».

Beat Jans, capo del DFGP.
In Consiglio federale dal 2024.

Un settore prioritario del DFGP è la politica migratoria. In questo ambito, l'integrazione delle persone con un titolo di soggiorno in Svizzera è particolarmente importante poiché va a vantaggio di tutti: consente agli interessati di acquisire indipendenza, l'economia può occupare i posti vacanti e gli stranieri che vivono in Svizzera beneficiano di nuove prospettive professionali e possono finanziare il proprio sostentamento. Il DFGP promuove quindi lo scambio tra i datori di lavoro, le persone in cerca di impiego e gli organi predisposti all'integrazione. In questo modo è possibile individuare ed eliminare gli ostacoli.

Un altro settore prioritario del DFGP è la protezione della popolazione. Nella lotta contro la tratta di esseri umani il DFGP assicura una collaborazione efficace tra i partner per garantire alle vittime la migliore protezione possibile e punire gli autori. Il DFGP sta inoltre lavorando a un progetto per ampliare l'offerta di aiuto alle vittime di violenza domestica e sessuale. La revisione della legge concernente l'aiuto alle vittime di reati dovrebbe consentire alle vittime di accedere a cure specializzate 24 ore su 24.

Infine, il DFGP promuove la digitalizzazione. Alla fine del 2024, il Parlamento ha adottato le basi giuridiche per un mezzo di identificazione elettronico statale (e-ID). In tal modo, in futuro i titolari potranno identificarsi nel mondo virtuale in modo semplice, sicuro e veloce, mantenendo allo stesso tempo il controllo più ampio possibile sui propri dati. L'introduzione delle e-ID è prevista per il 2026.

Uscite 2023 (CHF)
4,33 miliardi

Posti a tempo pieno
3026

www.dfgp.admin.ch

Segreteria generale SG-DFGP

Co-segretaria generale: Nora Bertschi
Co-segretario generale: Sebastian Kölliker
www.dfgp.admin.ch

Segreteria di Stato della migrazione SEM
Segretario di Stato: Vincenzo Mascioli
www.sem.admin.ch

Ufficio federale di giustizia UFG
Direttore: Michael Schöll
www.ufg.admin.ch

Ufficio federale di polizia fedpol
Direttrice: Eva Wildi-Cortés
www.fedpol.admin.ch

Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni SCPT
Responsabile Daniela Schär
www.li.admin.ch

Organizzazioni indipendenti

Istituto federale della proprietà intellettuale IPI
Direttrice: Catherine Chammartin
www.ige.ch

Istituto federale di metrologia METAS
Direttore: Philippe Richard
www.metas.ch

Istituto svizzero di diritto comparato ISDC
Direttrice: Nadjma Yassari
www.isdc.ch

Autorità di sorveglianza dei revisori ASR
Direttore: Reto Sanwald
www.rab-asr.ch

Commissione federale delle case da gioco CFCG
Responsabile: Thomas Fritschi
www.esbk.admin.ch

Commissione federale della migrazione CFM
Presidente: Manuele Bertoli
www.ekm.admin.ch

Commissione arbitrale federale per la gestione dei diritti d'autore e dei diritti affini CAF
Presidente: Helen Kneubühler Dienst
www.eschk.admin.ch

Commissione nazionale per la prevenzione della tortura CNPT
Presidente: Martina Caroni
www.nkvf.admin.ch

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS

Il DDPS è responsabile della politica di sicurezza della Svizzera – con l'esercito, la Segreteria di Stato della politica di sicurezza, l'Ufficio federale della protezione della popolazione, il Servizio delle attività informative della Confederazione, armasuisse e l'Ufficio federale della cibersicurezza. La promozione dello sport con l'Ufficio federale dello sport e la geoinformazione con swisstopo sono altri capisaldi del mandato del DDPS.

La presenza delle donne deve essere promossa in settori tradizionalmente a maggioranza maschile.

«Ogni apprendista porta una prospettiva diversa e questo ci consente di affrontare le sfide in modo più efficace».

Martin Pfister, capo del DDPS.
In Consiglio federale dal 2025.

Una buona formazione è una garanzia di successo per il futuro. Per questo motivo il DDPS si impegna a proporre una vasta gamma di posti di apprendistato. Che si tratti di apprendistati di stampo tradizionale o moderno, manuale o tecnico, il DDPS offre una vasta scelta.

Ogni anno vengono formati 600 apprendisti, ovvero la metà di tutti gli apprendisti formati nell'Amministrazione federale. Le 40 formazioni sono distribuite in tutto il paese e spaziano da quella di polimeccanica / polimeccanico a quella di maestra / maestro falegname passando per quella di cuoca / cuoco, di laboratorista e informatica / informatico.

Uno dei principali vantaggi dell'apprendistato presso il DDPS è l'assistenza personalizzata. Gli apprendisti vengono seguiti in modo costante da responsabili della formazione pratica qualificati e motivati. Le formazioni offerte sono riconosciute per la loro qualità e affidabilità e consentono di acquisire competenze solide e rilevanti per il mercato del lavoro. L'ambiente di apprendimento è moderno e stimolante, con attività pratiche che favoriscono l'autonomia e il senso di responsabilità.

Il DDPS offre opportunità di crescita professionale a tutte le persone che desiderano crescere all'interno di un ambiente dinamico e innovativo. È presente in tutta la Svizzera e offre 12 500 posti di lavoro in oltre 200 professioni. Si impegna a promuovere un ambiente di lavoro esemplare basato su valori chiari e una cultura inclusiva.

Uscite 2023 (CHF)
6,79 miliardi

Posti a tempo pieno
12 252

www.ddps.admin.ch/it

Segreteria generale SG-DDPS
Segretario generale: Daniel Büchel
www.ddps.admin.ch/it

Segreteria di Stato della politica di sicurezza SEPOS
Segretario di Stato:
Markus Mäder
www.sepos.admin.ch/it

Ufficio federale della cibersicurezza UFCS
Direttore: Florian Schütz
www.ufcs.admin.ch

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP
Direttrice: Michaela Schärer
www.protpop.admin.ch

Ufficio federale dell'armamento armasuisse
Capo dell'armamento:
Urs Loher
www.ar.admin.ch/it

Ufficio federale di topografia swisstopo
Direttore: Fridolin Wicki
www.swisstopo.admin.ch/it

Ufficio federale dello sport UFSPO
Direttrice: Sandra Felix
www.ufspo.admin.ch

Aggruppamento Difesa
Capo dell'esercito: Comandante di corpo Thomas Süssli
www.vtg.admin.ch/it

Servizio delle attività informative della Confederazione SIC
Direttore: Christian Dussey
www.sic.admin.ch

Ufficio dell'uditore in capo
Uditore in capo:
Stefan Flachsmann
www.oa.admin.ch/it

Dipartimento federale delle finanze DFF

Finanze federali, stabilità della piazza finanziaria, imposte: al DFF molto ruota attorno ai conti pubblici e alla politica finanziaria.
Il Dipartimento riscuote imposte e dazi, controlla persone e merci alla frontiera, ma fornisce anche prestazioni di servizi a tutta l'Amministrazione federale, spaziando dall'informatica alle questioni relative al personale fino alla costruzione e alla logistica.

Produzione di 5 centesimi presso la Zecca federale Swissmint: tondelli nell'orientatore vibrante prima della coniazione.

«Un bilancio federale sano consente allo Stato di agire per il benessere della sua popolazione».

Karin Keller-Sutter, capo del DFF.
In Consiglio federale dal 2019.

Presidente della Confederazione 2025.

Un bilancio federale sano e una politica finanziaria rigorosa consentono a uno Stato di disporre del margine di manovra necessario per operare al servizio della sua popolazione. Questo permette di mantenere viva la fiducia degli investitori e dei cittadini, la quale rappresenta una prerogativa di ogni crescita economica sostenibile.

Il Consiglio federale conduce una politica finanziaria che si basa sulle direttive del freno all'indebitamento. Secondo questo strumento di gestione finanziaria, l'importo massimo delle uscite totali da stanziare nel preventivo viene stabilito in funzione delle entrate stimate adeguate alla congiuntura economica.

Nei prossimi anni le finanze federali affronteranno diverse sfide. L'invecchiamento della popolazione comporterà un aumento delle uscite sociali, in particolare nei settori della sanità e dell'AVS.

Inoltre, l'instabilità geopolitica si traduce in un aumento delle uscite in materia di sicurezza, soprattutto del budget per l'esercito. Per rispettare l'equilibrio di bilancio sono quindi necessari provvedimenti. Nel 2024 il Consiglio federale ha istituito un gruppo di esperti incaricato di effettuare una verifica dei compiti e dei sussidi federali e di presentargli proposte su come correggere il bilancio della Confederazione.

Le misure elaborate in questo contesto saranno oggetto di un'ampia consultazione. L'ultima parola spetterà al Parlamento, che ogni anno ha il compito di approvare il preventivo.

Uscite 2023 (CHF)
18,27 miliardi

Posti a tempo pieno
8729

www.dff.admin.ch

Segreteria generale SG-DFF

Segretaria generale: Barbara Hübscher Schmuki
www.dff.admin.ch

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali SFI
Segretaria di Stato: Daniela Stoffel
www.sif.admin.ch

Amministrazione federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC
Direttore: Pascal Lüthi
www.bazg.admin.ch

Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione UFIT
Direttore: Dirk Lindemann
www.bit.admin.ch

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL
Direttore: Pierre Broye
www.bbl.admin.ch

Amministrazione federale delle finanze AFF
Direttrice: Sabine D'Amelio-Favez
www.efv.admin.ch

Ufficio federale del personale UFPER
Direttrice: Rahel von Kaenel
www.epa.admin.ch

Amministrazione federale delle contribuzioni AFC
Direttrice: Tamara Pfammatter
www.estv.admin.ch

Organizzazioni indipendenti

Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA
Direttore: Stefan Walter
www.finma.ch

Controllo federale delle finanze CDF
Direttore: Pascal Stirniman
www.efk.admin.ch

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Direttrice: Doris Bianchi
www.publica.ch

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR

Il DEFR stabilisce le condizioni quadro per l'economia e il mercato del lavoro. In particolare, determina le regole valide per l'economia privata e l'agricoltura e si fa portavoce degli interessi del mondo economico e scientifico svizzero all'estero. È inoltre responsabile dell'organizzazione della formazione professionale e promuove la ricerca. Infine, garantisce l'approvvigionamento del Paese con beni di importanza vitale.

Un'azienda agricola a Épagny, Cantone di Friburgo: anch'essa in futuro potrà beneficiare delle misure di riduzione dell'onere amministrativo.

«La semplificazione amministrativa è un beneficio per molti: nel commercio, nel mondo del lavoro e nell'agricoltura».

Guy Parmelin, capo del DEFR.
In Consiglio federale dal 2016.

La Svizzera è fortemente integrata nell'economia mondiale. Per garantire l'accesso ai mercati esteri e rafforzare la propria competitività, per il nostro Paese sono di centrale importanza gli accordi di libero scambio (ALS). Una rete di libero scambio composta da 43 partner semplifica in modo decisivo il commercio. L'accordo di libero scambio con la Cina, in vigore dal 2014, viene costantemente sviluppato e ottimizzato, mentre la firma dell'accordo di libero scambio con l'India avvenuta nel mese di marzo 2024 dopo 16 anni di trattative rappresenta una pietra miliare della politica commerciale svizzera.

Le semplificazioni non devono essere perseguite solo a livello commerciale, ma anche nel settore agricolo: in tal senso, costituisce un obiettivo centrale la semplificazione amministrativa per gli agricoltori svizzeri. Il Consiglio federale punta a un'agricoltura produttiva e a un approvvigionamento alimentare stabile nel rispetto della sostenibilità. A questo scopo il DEFR istituisce condizioni quadro volte a rafforzare la creazione di valore per tutto il settore agricolo e dell'industria agroalimentare.

Ogni quattro anni il Consiglio federale formula la sua politica per la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione. Dopo diversi periodi contraddistinti da una crescita delle uscite superiore alla media, il messaggio 2025–2028 è caratterizzato dal consolidamento. La Confederazione e i Cantoni provvedono insieme, nell'ambito delle rispettive competenze, a un'elevata qualità e permeabilità dello spazio formativo svizzero.

Uscite 2023 (CHF)
12,66 miliardi

Posti a tempo pieno
2255

www.defr.admin.ch

Segreteria generale SG-DEFR

Segretaria generale: Nathalie Goumaz
www.defr.admin.ch

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Segretaria di Stato:
Helene Budliger Artieda
www.seco.admin.ch

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI
Segretaria di Stato:
Martina Hirayama
www.sefri.admin.ch

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Direttore: Christian Hofer
www.ufag.admin.ch

Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese UFAE
Direttore a.i.:
Christoph Hartmann
www.ufae.admin.ch

Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Direttore: Martin Tschirren
www.ufab.admin.ch

Ufficio federale del servizio civile CIVI
Direttore: Christoph Hartmann
www.civi.admin.ch

Organizzazioni indipendenti

Sorveglianza dei prezzi SPR
Sorvegliante dei prezzi:
Stefan Meierhans
www.mister-prezzi.admin.ch

Commissione della concorrenza COMCO
Direttore: Patrik Ducrey
www.comco.admin.ch

Consiglio dei Politecnici federali PF
Presidente:
Michael O. Hengartner
www.ethrat.ch

Scuola universitaria federale per la formazione professionale SUFFP
Direttrice:
Barbara Fontanellaz
www.suffp.swiss

Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione Innosuisse
Direttrice:
Dominique Gruhl-Bégin
www.innosuisse.ch

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Strade, ferrovie, elettricità e media: il DATEC provvede a garantire il servizio universale in Svizzera, a favore del servizio pubblico. Ma anche la natura, ossia i boschi, il paesaggio, l'acqua, la flora e la fauna, fa parte delle tematiche del DATEC. Il Dipartimento si adopera a favore di una politica ambientale di cui beneficia anche l'economia.

In 55 punti situati sul lago di Costanza viene raccolto del sedimento lacustre con l'aiuto di questa benna mordente pilotata da una gru. Il sedimento viene successivamente lavato, setacciato e analizzato per individuare la presenza di cozze quagga.

«È essenziale trovare un equilibrio tra la protezione della natura e l'utilizzo delle sue risorse. Il DATEC si impegna nel conciliare questi interessi».

Albert Rösti, capo del DATEC.
In Consiglio federale dal 2023.

I nostri laghi svolgono funzioni importanti: forniscono infatti acqua potabile e permettono di svolgere attività ricreative, turistiche e di pesca. Allo stesso tempo costituiscono lo spazio vitale di molti animali e vegetali. I laghi sono tuttavia esposti a pressione e sono soggetti a cambiamenti. Per comprendere meglio l'evoluzione in atto, un'équipe internazionale di ricercatori sta esaminando da vicino, con il sostegno del DATEC, la situazione del lago di Costanza.

Nell'ambito del progetto di ricerca «SeeWandel» studia ad esempio come i nutrienti, le piante e gli animali alloctoni nonché i cambiamenti climatici incidono sull'ecosistema lacustre.

Questi lavori mostrano che il lago di Costanza si è ripreso dopo decenni di sollecitazioni. Grazie a efficienti impianti di depurazione e alla riduzione dei concimi in agricoltura, è tornato a essere popolato praticamente dalle stesse piante acquatiche di un tempo. Per contro, nuove specie invasive ne alterano l'equilibrio. È il caso della cozza quagga che si è diffusa in tutto il lago, con ripercussioni sull'ecosistema e sull'infrastruttura per il prelievo d'acqua (potabile e ad uso termico).

I dati del progetto «SeeWandel», a cui partecipano anche Austria e Germania, possono contribuire a prevedere l'evoluzione delle correlazioni, anche per altri laghi. Ciò consente di adottare per tempo misure idonee ad assicurare la protezione della natura e il suo utilizzo.

Uscite 2023 (CHF)
14,46 miliardi

Posti a tempo pieno
2526

www.datec.admin.ch

Segreteria generale SG-DATEC
Segretario generale: Yves Bichsel
www.datec.admin.ch

Ufficio federale dei trasporti UFT
Direttrice: Christa Hostettler
www.uft.admin.ch

Ufficio federale dell'aviazione civile UFAC
Direttore: Christian Hegner
www.ufac.admin.ch

Ufficio federale dell'energia UFE
Direttore: Benoît Revaz
www.ufe.admin.ch

Ufficio federale delle strade USTRA
Direttore: Jürg Röthlisberger
www.ustra.admin.ch

Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM
Direttore: Bernard Maissen
www.ufcom.admin.ch

Ufficio federale dell'ambiente UFAM
Direttrice:
Katrin Schneeberger
www.ufam.admin.ch

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Direttrice: Maria Lezzi
www.are.admin.ch

Organizzazioni indipendenti

Ispettorato federale della sicurezza nucleare IFSN
Direttore: Marc Kenzelmann
www.ensi.ch

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Direttore: Daniel Otti
www.esti.admin.ch

Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza SISI
Presidente: Pieter Zeilstra
www.sisi.admin.ch

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom
Presidente: Werner Luginbühl
www.elcom.admin.ch

Commissione federale delle comunicazioni ComCom
Presidente: Christian Martin
www.comcom.admin.ch

Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva AIRR
Presidente:
Mascha Santschi Kallay
www.ubi.admin.ch

Commissione federale delle poste PostCom
Presidente:
Anne Seydoux-Christe
www.postcom.admin.ch

Commissione del trasporto ferroviario ComFerr
Presidente: Barbara Furrer
www.railcom.admin.ch

Giudiziario **I tribunali**

Nel 2025 c'è qualcosa da festeggiare: i 150 anni del Tribunale federale come massima autorità giudiziaria permanente della Svizzera. Per questa occasione, apre le sue porte alla popolazione il 6 settembre nella sede di Lucerna e il 13 e 14 settembre nella sede di Losanna. Foto: giornate delle porte aperte del Tribunale federale in occasione dei 175 anni della Costituzione federale nel 2023.

Il Giudiziario
I tribunali

Vi sono quattro tribunali della Confederazione. Il Tribunale federale è l'autorità giudiziaria suprema e statuisce in ultima istanza in quasi tutte le materie giuridiche. **Gli altri tre tribunali della Confederazione hanno funzioni diverse : il Tribunale penale federale giudica sui casi penali di particolare importanza per la Confederazione e sui ricorsi concernenti l'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale, il Tribunale amministrativo federale decide i ricorsi contro le decisioni delle autorità amministrative federali e il Tribunale federale dei brevetti risolve le controversie in materia di brevetti d'invenzione.**

www.eidgenoessischegerichte.ch/it

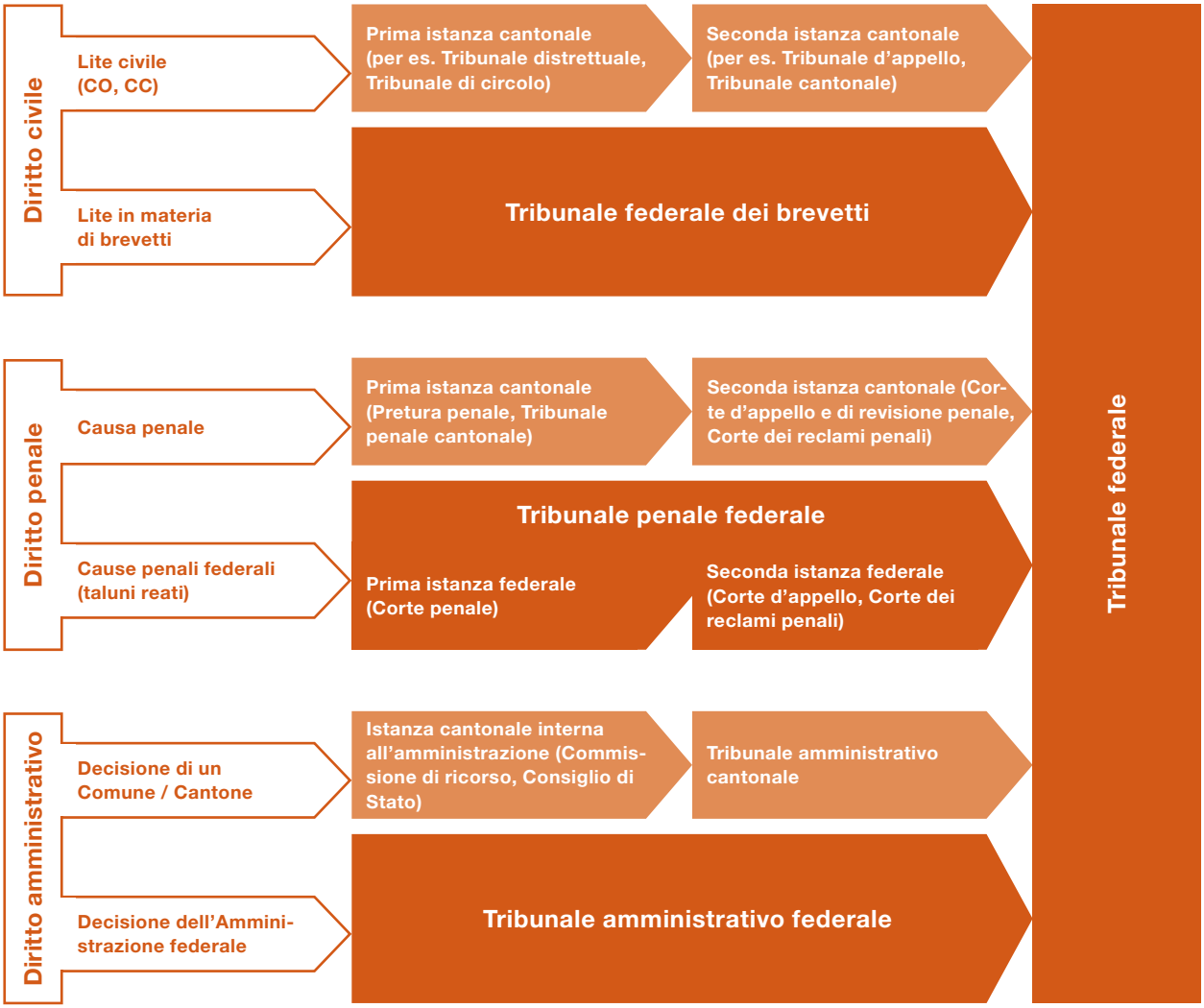
Procedura a più livelli
In prima e seconda istanza decidono i tribunali cantonali, il Tribunale penale federale, il Tribunale amministrativo federale e il Tribunale federale dei brevetti. Se le parti non concordano con una decisione possono impugnarla dinanzi al Tribunale federale. La legge sul Tribunale federale disciplina le condizioni alle quali è possibile interporre ricorso.

Elezione dei giudici
I giudici dei tribunali della Confederazione sono eletti dall'Assemblea federale plenaria per un periodo di sei anni e possono essere rieletti per un numero illimitato di volte. I giudici si dimettono dalla carica al più tardi alla fine del 68° anno di età.

L'Assemblea federale plenaria elegge anche il presidente e il vicepresidente dei tribunali, che rimangono in carica due anni (tranne il presidente del Tribunale federale dei brevetti, che resta in carica per sei anni) e possono essere rieletti una volta sola.

I tribunali della Confederazione svizzera

Iter procedurali del sistema giuridico svizzero



I tribunali della Confederazione sono ubicati in quattro diversi siti

Nel 2023 sono stati evasi circa 14 800 casi

Tribunale federale
7420

Tribunale amministrativo federale
6655

Tribunale penale federale
726

Tribunale federale dei brevetti
31

Il Tribunale federale

Il Tribunale federale, in qualità di autorità giudiziaria suprema, statuisce sulle controversie tra cittadini, tra cittadini e Stato, tra Cantoni, nonché tra Confederazione e Cantoni nell'ambito del diritto civile, penale, amministrativo e delle assicurazioni sociali.

www.bger.ch/it

Compiti

Esame in ultimo grado di giudizio delle sentenze dei tribunali inferiori
In veste di autorità giudiziaria suprema, il Tribunale federale giudica i ricorsi contro sentenze delle corti supreme cantonali, del Tribunale penale federale, del Tribunale amministrativo federale e del Tribunale federale dei brevetti, verificando l'applicazione corretta del diritto. Le questioni riguardanti i diritti dell'uomo possono poi essere portate dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU). Se la Corte EDU constata una violazione dei diritti dell'uomo da parte della Svizzera, la sentenza non è direttamente annullata. A determinate condizioni, gli interessati possono tuttavia richiedere che sia pronunciata una nuova decisione (revisione).

Applicazione uniforme del diritto
Con le sue sentenze, il Tribunale federale garantisce il rispetto e l'applicazione uniforme del diritto federale e tutela i diritti costituzionali dei cittadini. Gli altri tribunali e le autorità amministrative si basano sulla sua giurisprudenza.

Evoluzione del diritto
Quando statuisce su una questione giuridica non (chiaramente) disciplinata dalla legge, il Tribunale federale contribuisce con la sua giurisprudenza all'evoluzione del diritto. A volte, si constata che una determinata questione giuridica non è disciplinata dalla legge, ma che una tale regolamentazione sarebbe necessaria. In questo caso, il Tribunale federale indica la lacuna al legislatore. Ciò può indurre il Parlamento a completare o riformulare una disposizione legislativa.

Organizzazione

Corti
Il Tribunale federale è suddiviso in funzione delle materie ed è composto delle seguenti otto corti:

- due corti di diritto pubblico a Losanna (per es. diritti politici, diritto degli stranieri)
- due corti di diritto pubblico a Lucerna (per es. imposte, assicurazione contro gli infortuni e assicurazione per l'invalidità)
- due corti di diritto civile a Losanna (per es. diritto contrattuale, diritto di famiglia)
- due corti di diritto penale a Losanna

Il Tribunale federale è composto di 40 giudici ordinari e 19 giudici supplenti. Dei 40 giudici ordinari 15 sono donne e 25 uomini. Tre sono di madrelingua italiana, 14 di madrelingua francese e 23 di madrelingua tedesca.

I giudici non sono autorizzati a esercitare un'altra attività professionale remunerata.

Il Tribunale federale è rappresentato verso l'esterno dal presidente. Le decisioni più importanti sono prese dalla Corte plenaria, che si compone di tutti i 40 giudici ordinari.

Presidente: François Chaix

Uscite 2023 (CHF)
100 milioni

Posti a tempo pieno
345

Video
Il Tribunale federale

Segretario generale del Tribunale federale: Nicolas Lüscher

I giudici sono coadiuvati da 375 collaboratori, di cui circa 175 cancellieri. Questi ultimi partecipano al processo decisionale. In molti casi, viene loro affidata l'elaborazione di un progetto di decisione. La sentenza viene tuttavia sempre pronunciata dai giudici coinvolti.

Segretariato generale

Il Segretariato generale prepara le sedute degli organi di direzione, sostiene l'attuazione delle loro decisioni e si tiene a disposizione del presidente e di tutti i giudici federali. Organizza riunioni con le delegazioni di altri tribunali e organizzazioni internazionali e cura le relazioni nazionali e internazionali.

In qualità di centro di servizi del Tribunale, il Segretariato generale assiste le singole corti nelle loro mansioni quotidiane e mette a disposizione dei giudici e dei cancellieri tutte le informazioni giuridiche necessarie. Inoltre, s'impegna a rendere accessibili al pubblico le decisioni del Tribunale federale. Il settore Informatica sviluppa applicazioni su misura per le specifiche esigenze del Tribunale.

L'organo di direzione supremo dell'amministrazione del Tribunale è la Commissione amministrativa, composta del presidente, del vicepresidente e di un altro membro del Tribunale. Il Segretario generale dirige le unità amministrative. Dirige inoltre il segretariato della Corte plenaria, della Conferenza dei presidenti e della Commissione amministrativa e partecipa con voto consultivo alle sedute della Commissione amministrativa e della Conferenza dei presidenti.

Porte aperte alla popolazione

Presso la sede principale del Tribunale federale a Losanna e la sede di Lucerna singole persone e gruppi possono partecipare regolarmente a visite guidate. Nel 2025, in occasione dell'anniversario del Tribunale federale, si terranno delle giornate delle porte aperte (vedi «Tre domande al Presidente del Tribunale federale»):

Giornate delle porte aperte 2025
6 settembre 2025 a Lucerna
13 e 14 settembre 2025 alla sede principale di Losanna

Visite al Tribunale federale a Losanna

Visite al Tribunale federale a Lucerna

Sedute pubbliche

Particolarità

Di norma la procedura è scritta

I procedimenti dinanzi al Tribunale federale si svolgono di norma in forma scritta. Prendono avvio con l'inoltro di un ricorso; in seguito la parte avversa è invitata ad esprimersi in merito. In linea di principio, dinanzi al Tribunale federale non si svolge più un'udienza con audizione delle parti e dei testimoni o con arringa degli avvocati. La decisione è presa come segue: il giudice competente esamina gli atti e sottopone un progetto di decisione scritto agli altri giudici partecipanti al procedimento. Se tutti i giudici sono concordi, è pronunciata la sentenza, altrimenti si procede a una seduta pubblica.

Trasparenza

Durante le sedute pubbliche i giudici discutono la causa, spesso in presenza delle parti, di operatori dei media o del pubblico. Alla fine i giudici votano per alzata di mano. Se una seduta è di particolare interesse per il pubblico sono messi a disposizione filmati. Tutte le decisioni del Tribunale federale sono pubblicate su internet. Il Tribunale federale redige un comunicato stampa per le decisioni particolarmente importanti, ossia tra 50 e 60 comunicati stampa circa all'anno.

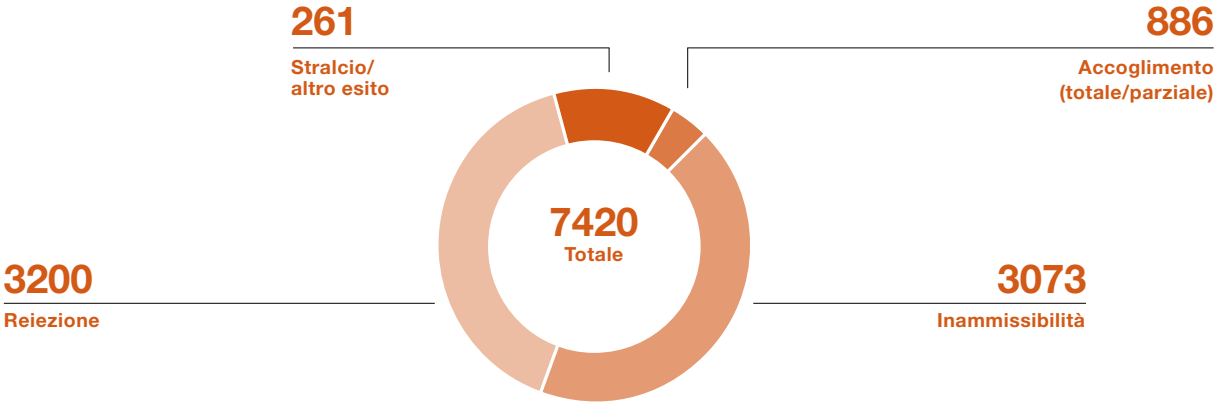
Nessun nuovo accertamento dei fatti

Il Tribunale federale esamina le questioni di diritto, fondandosi in linea di principio sui fatti accertati dalle autorità inferiori.

Plurilinguismo – tre o cinque giudici

I giudici del Tribunale federale provengono da tutte le regioni linguistiche della Svizzera. Nelle sedute pubbliche ciascuno parla la propria lingua madre. Le sentenze sono redatte in tedesco, francese o italiano e non sono tradotte. Le Corti giudicano di regola nella composizione di tre giudici. Se la causa concerne una questione di diritto di importanza fondamentale o se un giudice lo richiede, esse giudicano nella composizione di cinque giudici.

Natura e numero dei casi 2023



«In uno Stato di diritto la giustizia è il contro-potere necessario al buon funzionamento delle istituzioni.»

François Chaix
Presidente del Tribunale federale nel 2025/2026

Tre domande al presidente del Tribunale federale

Cosa festeggia il Tribunale federale nel 2025?
Il Tribunale federale esiste dal 1848. Le sue competenze erano però ancora molto limitate e il Tribunale si riuniva in funzione delle esigenze in diverse località della Svizzera. Con la Costituzione federale del 1874 le sue competenze sono state estese in modo significativo; ma soprattutto, nel 1875 gli è stata assegnata una sede permanente a Losanna. Nel 2025 il Tribunale federale festeggia quindi il suo 150° anniversario quale tribunale permanente.

E come festeggia questo anniversario?
Con diversi eventi. In maggio si terrà la cerimonia ufficiale che vedrà in particolare la partecipazione di rappresentanti della sfera politica, giudiziaria e giuridica. Inoltre, il Tribunale federale organizzerà a maggio un convegno scientifico, a cui prenderanno parte le corti supreme cantonali, le giurisdizioni supreme dei 46 Stati membri del Consiglio d'Europa nonché altri rappresentanti della giustizia e del mondo giuridico svizzeri. Per i collaboratori del Tribunale è previsto un evento festivo a giugno. Poi saremo particolarmente lieti di presentare la nostra istituzione alla popolazione in occasione delle giornate delle porte aperte il 6 settembre 2025 (alla sede di Lucerna) e il 13 e 14 settembre 2025 (alla sede principale di Losanna)!

Quali sono le altre pietre miliari nella storia del Tribunale federale?
Vorrei innanzitutto menzionare l'istituzione nel 1917 del Tribunale federale delle assicurazioni (TFA) a Lucerna, che nel 2007 è stato integrato al Tribunale federale.
Un'altra pietra miliare è stata l'elezione di Margrith Bigler-Eggenberger alla carica di prima giudice federale nel 1974.
Vorrei infine citare il 1° gennaio 2007: da questa data il Tribunale federale ha la competenza di statuire sulle controversie in materia di elezioni federali. Questa prerogativa rafforza la posizione del Tribunale federale quale guardiano della democrazia.

Il presidente del Tribunale federale è eletto dal Parlamento per un periodo di due anni. Rappresenta il Tribunale federale verso l'esterno.

Il Tribunale penale federale

Il Tribunale penale federale giudica in primo e secondo grado le fattispecie penali che hanno una particolare importanza per la Confederazione. Decide inoltre sui ricorsi contro le decisioni del Ministero pubblico della Confederazione e di altre autorità di perseguimento penale nonché in materia di assistenza giudiziaria, come pure in merito ai conflitti di competenza tra Cantoni o tra Confederazione e Cantoni.

www.bstger.ch/it/home/index

Compiti

La maggior parte dei casi penali vengono decisi dai Tribunali cantonali. Il Tribunale penale federale si occupa delle fattispecie che hanno una particolare importanza per la Confederazione. Tra queste vi sono i reati commessi da o contro un dipendente della Confederazione, i reati commessi con esplosivi, la contraffazione di monete, la criminalità economica transfrontaliera, la criminalità organizzata, la corruzione e il riciclaggio di denaro o i reati in ambito di aviazione.

Il Tribunale penale federale giudica i ricorsi contro le decisioni delle autorità federali di perseguimento penale come pure delle autorità di assistenza giudiziaria internazionale in materia penale. Dirime inoltre i conflitti di competenza tra le autorità di perseguimento penale.

Uscite 2023 (CHF)
18 milioni

Posti a tempo pieno
81

Video
Il Tribunale penale federale

Organizzazione

Il Tribunale penale federale è composto da una Corte penale, da una Corte dei reclami penali e da una Corte d'appello. Le sentenze della Corte penale possono essere impugnate davanti alla Corte d'appello. La Corte d'appello esiste solo dal 2019. La maggior parte delle decisioni della Corte dei reclami penali e della Corte d'appello possono essere deferite al Tribunale federale.

Il Tribunale penale federale conta 22 giudici ordinari e 14 giudici supplenti. Gli stessi sono assistiti da circa 77 collaboratori. Gli organi direttivi del Tribunale penale federale sono la Commissione amministrativa e la Corte plenaria (tutti i giudici ordinari).

Presidente: Alberto Fabbri

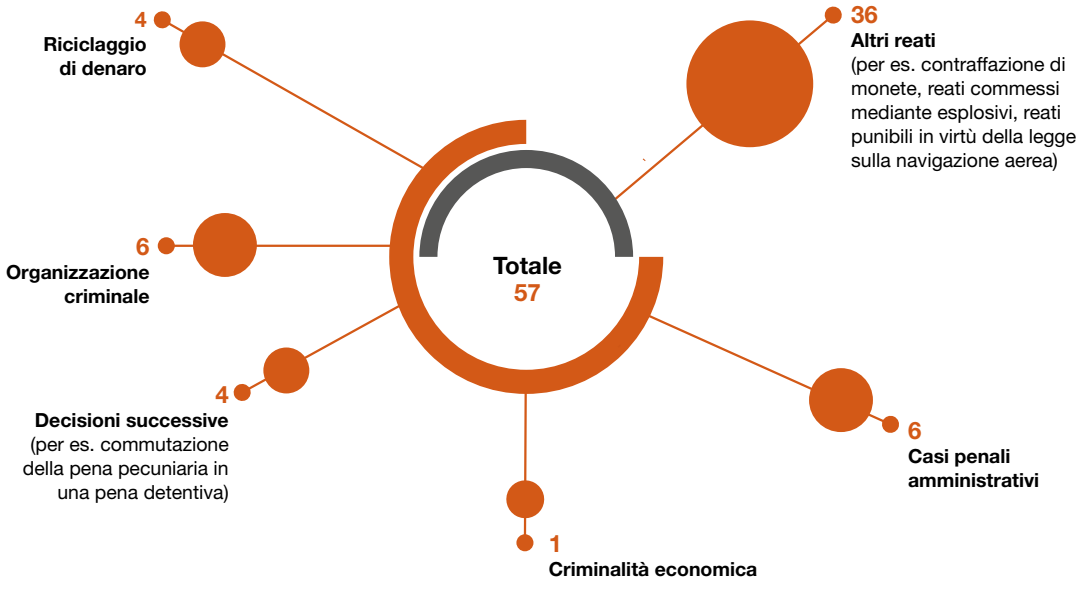
Particolarità

Importanti procedimenti
Un processo presso il Tribunale penale federale può coinvolgere più persone e venire svolto in più lingue, ciò che richiede delle traduzioni. A volte durante i dibattimenti è necessario adottare particolari misure di sicurezza. Nei grossi casi con più partecipanti, la sentenza scritta oltrepassa regolarmente le cento pagine.

Connotazione internazionale
I processi penali spesso hanno una connotazione internazionale, in particolare nell'ambito della criminalità economica e del terrorismo. La Corte dei reclami penali decide, tra l'altro, se una persona può essere estradata dalla Svizzera verso un altro Stato o se dei mezzi di prova (principalmente documentazione bancaria) possono essere consegnati ad un altro Paese.

Il Tribunale penale federale ha la propria sede a Bellinzona.

Corte penale: casi evasi secondo la materia nel 2023



Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale statuisce sui ricorsi interposti contro decisioni delle autorità amministrative federali. In determinati ambiti si esprime anche in merito a decisioni dei governi cantonali.

www.bvger.ch/it

Il Tribunale amministrativo federale è stato istituito a Berna nel 2007 e dal 2012 ha sede a San Gallo.

Compiti

Il Tribunale amministrativo federale statuisce essenzialmente sulla legalità delle decisioni emanate dalle autorità amministrative federali. Gli ambiti giuridici di cui si occupa coprono dunque l'intero spettro del diritto, da quello sull'asilo a quello fiscale. Si pronuncia inoltre su determinate decisioni dei governi cantonali, tra cui quelle relative agli elenchi ospedalieri. Giudica infine in prima istanza in tre ambiti specifici, ad esempio in materia di contratti di diritto pubblico.

Organizzazione

Il Tribunale amministrativo federale ha sede a San Gallo e si compone di sei corti e un Segretariato generale. Ciascuna corte ha precisi ambiti di competenza: la Corte I si occupa di infrastruttura, tributi, personale federale e protezione dei dati, la Corte II di economia, concorrenza e formazione, la Corte III di assicurazioni sociali e sanità pubblica, le Corti IV e V si occupano entrambe di diritto d'asilo e la Corte VI, infine, di diritto degli stranieri e di cittadinanza.

Eletti dall'Assemblea federale, i giudici del Tribunale amministrativo federale esercitano la loro carica in maniera indipendente e sottostanno al solo diritto.

Presidente: Claudia Cotting-Schalch

Video
Tribunale
amministrativo federale

Uscite 2023 (CHF)
84 milioni

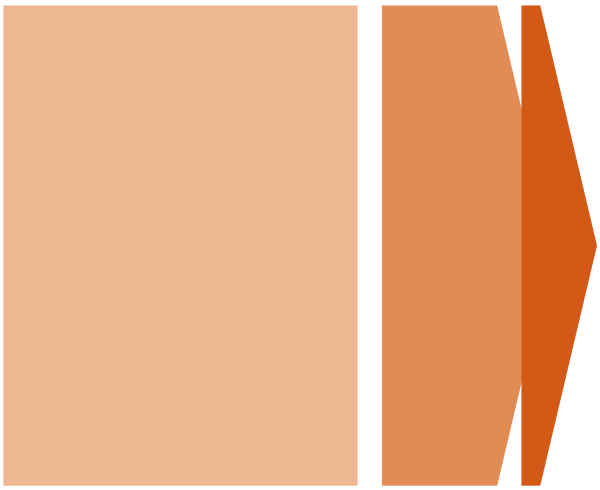
Posti a tempo pieno
369

6655 casi evasi nel 2023

5047
non impugnabili
dinanzi al TF

1608
impugnabili
dinanzi al TF

240
dei quali impugnati
dinanzi al TF



Particolarità

Accertamento dei fatti

Nel giudicare una controversia, il Tribunale amministrativo federale non si fonda solo sui fatti accertati nell'ambito del procedimento di prima istanza e sulle allegazioni delle parti, ma procede autonomamente all'accertamento delle circostanze determinanti della fattispecie. A tal fine commissiona eventualmente una perizia e in certi casi conduce udienze istruttorie o ispezioni.

Decisioni spesso definitive

Ogni anno il Tribunale evade, prevalentemente per iscritto, una media di 6500 procedimenti in tedesco, francese e italiano, la maggior parte dei quali in via definitiva.

Il Tribunale federale dei brevetti

Il Tribunale federale dei brevetti giudica le controversie in materia di brevetti. Il più piccolo tra i tribunali della Confederazione deve spesso trattare con attori internazionali. Le parti possono convenire di procedere in inglese.

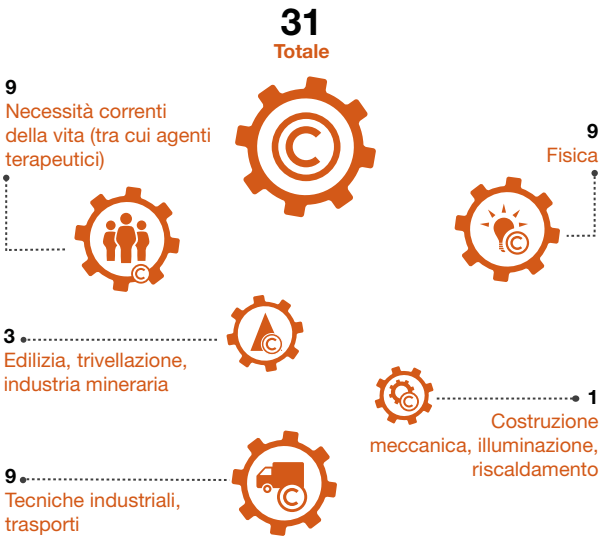
www.bundespatentgericht.ch/it

Compiti

Lo sviluppo di un'idea tecnica comporta generalmente investimenti ingenti. Un brevetto consente di tutelare giuridicamente la «proprietà intellettuale» di un'invenzione. In caso di controversia, il Tribunale federale dei brevetti decide se un'innovazione tecnica è brevettabile o se è stato violato un brevetto già esistente. Stabilisce anche, per esempio, chi sia il legittimo titolare di un brevetto o se un brevetto può essere sfruttato nell'ambito di un contratto di licenza.

Il Tribunale federale dei brevetti giudica le controversie in materia di brevetti ed è subentrato dal 2012 ai tribunali cantonali competenti fino a quella data. Le sue sentenze possono essere impugnate dinanzi al Tribunale federale.

Casi entrati nel 2023, suddivisi in settori tecnici



Organizzazione

Il Tribunale federale dei brevetti è il più piccolo tra i tribunali della Confederazione e non è suddiviso in corti. Vi lavorano 42 giudici non di carriera, i quali però non dispongono di uffici propri nella sede del tribunale. L'organico ordinario del tribunale è composto dal suo presidente e da un secondo giudice, da due cancellieri e due collaboratori di cancelleria.

Il Tribunale federale dei brevetti ha sede a San Gallo, ma non dispone di una propria sala per le udienze. Pertanto, tiene i suoi dibattimenti presso il vicino stabile del Tribunale amministrativo federale, ma può anche svolgerli altrove, ad esempio a Neuchâtel nel caso in cui le parti risiedano nella Svizzera romanda.

Presidente: Mark Schweizer

Particolarità

Inglese ammesso come lingua del procedimento
Le cause dinanzi al Tribunale federale dei brevetti coinvolgono spesso attori internazionali e l'inglese è anche una lingua molto utilizzata nel settore della tecnica. Perciò, le parti in causa, di comune accordo, possono procedere anche in inglese.

Giudici con formazione tecnica
Le cause dinanzi al Tribunale federale dei brevetti toccano generalmente complesse questioni tecniche. Occorre dunque far capo a giudici che dispongono delle opportune conoscenze. Il tribunale può così garantire procedure per quanto possibile celeri e poco onerose, evitando in genere laboriose e costose perizie elaborate da esperti esterni.

Uscite 2023 (CHF)
1 milioni

Posti a tempo pieno
6

Sentenze di riferimento dei tribunali della Confederazione

Incitamento all'odio per l'orientamento sessuale
Il Tribunale federale ha confermato per la prima volta una condanna per discriminazione e incitamento all'odio per l'orientamento sessuale. In un'intervista filmata, pubblicata online nel 2021, il condannato ha formulato commenti sprezzanti nei confronti di una giornalista e della comunità omosessuale e lesbica. Con il linguaggio e i termini dispregiativi di cui si è avvalso, ha invitato i lettori a disprezzare la giornalista in particolare per il suo orientamento sessuale. Il suo messaggio era finalizzato a suscitare e alimentare sentimenti di odio fondati sull'orientamento sessuale.
Sentenza 6B_1323/2023; DTF 150 IV 292

Allocuzione del Consiglio federale sulle votazioni
Diffondendo alla radio SRF l'allocuzione del Consiglio federale sul «progetto Frontex» prima della votazione del 15 maggio 2022, la Società svizzera di radiotelevisione (SSR) non ha violato il principio della pluralità. Considerata la natura particolare delle allocuzioni del Consiglio federale, i requisiti in materia di pluralità sono meno stringenti rispetto a quelli posti ad altre trasmissioni aventi un legame con una votazione. Il pubblico è senz'altro in grado di riconoscere che le allocuzioni rientrano tra le attività informative del Consiglio federale e di considerarle quindi come tali. L'elettorato è abituato a formarsi una propria opinione indipendentemente dalle posizioni del Consiglio federale.
Sentenza 2C_871/2022; pubblicazione DTF prevista

Ex ministro dell'interno del Gambia a processo per crimini contro l'umanità
La Corte penale del Tribunale penale federale ha riconosciuto l'ex ministro dell'interno del Gambia autore colpevole dei reati di ripetuto omicidio intenzionale, tortura e sequestro di persona, ciascuno considerato crimine contro l'umanità, commessi in Gambia nel periodo tra il 2000 e il 2016, e lo ha condannato a una pena detentiva di 20 anni, come pure all'espulsione dal territorio svizzero per un periodo di 12 anni. La competenza della Svizzera per reati commessi esclusivamente all'estero si basa sul principio della giurisdizione universale per il perseguimento dei crimini di diritto internazionale. Per quanto riguarda le accuse di violenza carnale come crimine contro l'umanità, la Svizzera non dispone di giurisdizione penale, poiché non è stato accertato un attacco sistematico o esteso contro la popolazione civile. Contro la sentenza, tutte le parti alla procedura hanno presentato annuncio di appello.
Sentenza SK.2023.23

Le consegne di pasti non sono invii postali
In quanto autorità di regolazione del mercato postale, la PostCom aveva qualificato le consegne di pasti tramite Uber e eat.ch come invii postali. Di conseguenza, le due imprese avrebbero dovuto garantire ai propri dipendenti le condizioni di lavoro usuali nel settore delle poste ed elaborare un contratto collettivo di lavoro. Il Tribunale amministrativo federale ha accolto i ricorsi di entrambe le imprese. Il tribunale ha stabilito che il trasporto di merci e collettame, in cui rientra anche la spedizione di pietanze, non è assoggettato alla legge sulle poste.
Sentenze A-4721/2021 e A-4350/2022

Comparis è considerata un intermediario assicurativo
Sul sito web comparis.ch gli utenti possono confrontare tra l'altro diversi tipi di assicurazione, e con un ulteriore clic hanno poi la possibilità di richiedere un'offerta direttamente all'impresa di assicurazioni in questione. Anche se l'ordinazione di un'offerta è effettuata tramite una società consociata, economicamente le attività delle due società sono necessariamente dipendenti l'una dall'altra. Per questo motivo, il Tribunale amministrativo federale ha confermato la decisione dell'Autorità federale di vigilanza dei mercati finanziari secondo cui Comparis deve essere considerata come intermediario assicurativo.
Sentenza B-5886/2023

Violazione verosimile del brevetto di Stromer
Il Tribunale federale dei brevetti ha accolto un'istanza tendente all'adozione di misure provvisionali (cessazione, sequestro provvisorio) presentata dal produttore svizzero di biciclette elettriche Stromer nei confronti di una società concorrente. La Corte ritiene verosimile che il brevetto in causa sia giuridicamente valido e che l'assetto del prodotto concorrente nella zona forcella posteriore / asse posteriore / mozzo motore violi il brevetto della ditta Stromer. La società Stromer ha inoltre reso verosimile che l'immissione sul mercato del prodotto concorrente rischierebbe di causarle una perdita di cifra d'affari.
Sentenze S2023_004 e S2023_005

Sentenze pubblicate del Tribunale federale

Colofone

Editrice, progetto
Cancelleria federale
Sezione di sostegno in materia di comunicazione
info@bk.admin.ch

Testi, redazione
Servizi di informazione della Cancelleria federale, dei dipartimenti, dei Servizi del Parlamento e dei tribunali della Confederazione

Traduzioni
Servizi linguistici della Cancelleria federale, dei dipartimenti e dei tribunali della Confederazione

Design
wapico AG, Berna
Fabienne Grossen, Berna (frontespizio)
Cancelleria federale, Sezione di sostegno in materia di comunicazione

Fotografie
Cancelleria federale (pagg. 3, 6, 16, 28, 36, 44, 50, 51, 53, 56, 57, 59-63, 65-71)
Servizi del Parlamento (pagg. 33, 35, 44)
Pro Infirmis (pag. 45)
Arthur Gamsa (pag. 46)
DFAE (pag. 58)
DDPS (pag. 64),
Tribunale federale (pagg. 72, 76, 79)
Tonatiuh Ambrosetti/UFCL (pag. 81)
Tribunale amministrativo federale (pag. 82)

Fotografie storiche alle pagine 10/11 (in ordine cronologico)
Vecchia Confederazione: Archivio di Stato, Svitto
Elvetica: Museo nazionale svizzero (MNS)
Mediazione: MNS
Patto federale: Archivio Federale Svizzero/Wikimedia Commons
Guerra del Sonderbund: MNS
Costituzione federale: MNS
Espansione della democrazia: Wikimedia Commons
Prima Guerra mondiale, sciopero generale: MNS
Sistema proporzionale: Wikimedia Commons
Seconda Guerra mondiale: Hans Tomamichel/MNS
Parità di diritti: MNS
Terza Costituzione federale: Wikimedia Commons

Chiusura redazionale
20 gennaio 2025

Tiratura

Totale	131 500
tedesco	75 000
francese	35 000
italiano	13 000
romancio	1 500
inglese	7 000

Stampa e prestampa
Vogt-Schild Druck AG

Distribuzione
La presente pubblicazione è ottenibile gratuitamente presso
l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL
www.pubblicazionifederali.admin.ch
Articolo n. 104.617.i

47° edizione, febbraio 2025

MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C012018

stampato in svizzera

www.admin.ch
www.ch.ch
www.parlamento.ch